

Il Responsabile del procedimento

Il Segretario

Il Sindaco

Adottata con D.G.C. n° 36 in data 03.10.2022

Dott. Ing. MARIO SEBASTIANI Aspetti acustici



Regione Piemonte



Provincia di Vercelli

COMUNE DI CELLIO CON BREIA

PIANO REGOLATORE GENERALE

Legge Regionale 56/77 e successive modifiche e integrazioni

PROPOSTA TECNICA PROGETTO DEFINITIVO

Allegato A3 COMPATIBILITÀ DELLE AREE OGGETTO DI NUOVA PREVISIONE CON LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE - RELAZIONE

USC: 002171_ACU_R

Dott. arch. GIULIO CARTA
Aspetti urbanistici e coordinamento generale

Settembre 2022

INDICE

PREMESSA -----	3
CRITERI E INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ -----	5
SCHEDE DI AREA E RELATIVA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ -----	8
CONCLUSIONI -----	43

Premessa

La presente relazione tecnica costituisce la seconda stesura della verifica di compatibilità delle classificazioni acustiche dei Comuni di Cellio e Breia rispetto alla proposta di PRGC per il nuovo Comune di Cellio con Breia, a seguito delle osservazioni pervenute dagli Enti a seguito della prima conferenza di copianificazione e valutazione, la cui seconda seduta è avvenuta in data 17/03/2022. Si fa qui riferimento ai contributi indicati nella pratica n° C10416 e nell'allegato a1 (contributo OTR).

Il comune di Cellio con Breia si sta dotando di un nuovo Piano Regolatore Comunale Generale (nel seguito, PRGC), tramite revisione generale attualmente al vaglio del Consiglio Comunale.

Tale revisione generale si è resa necessaria in seguito all'unione dei Comuni di Cellio e Breia, al fine di unificare ed uniformare gli strumenti urbanistici dei due territori.

Inoltre, un'Amministrazione Comunale attenta alle esigenze della cittadinanza, che sappia cogliere le nuove sfide che il proprio territorio offre, rivede e commisura alle nuove spinte le proprie linee programmatiche senza negare la vocazione storica del patrimonio comunale che è chiamata a gestire.

È in quest'ottica che l'Amministrazione Comunale di Cellio con Breia ha avviato l'iter che porterà all'adozione e successivamente all'approvazione di un nuovo PRGC.

Tutti i comuni italiani dispongono di diversi strumenti urbanistici; tra questi, quello oggetto della presente relazione tecnica è il Piano Comunale di Classificazione Acustica (nel seguito, PCCA).

È noto che la Legge n. 447 del 26/10/1995 "*Legge Quadro sull'inquinamento acustico*" impone ai comuni italiani la stesura dei Piani di Classificazione Acustica, quali strumenti di pianificazione territoriale che interagiscono con gli strumenti urbanistici vigenti (PRGC, PUT, PTP); l'insieme di tali strumenti disciplina le trasformazioni urbanistiche e regola le attività umane sul territorio, presenti o future.

Il Piano di Classificazione Acustica costituisce, in particolare, uno *strumento tecnico-politico di gestione del territorio*, che ne disciplina l'uso e ne subordina le possibili trasformazioni urbanistiche ad una specifica valutazione di compatibilità.

In quanto *strumento tecnico urbanistico*, il Piano di Classificazione Acustica non deve essere una semplice fotografia dell'attuale organizzazione ed utilizzo del territorio, offrendo invece a ciascuna Amministrazione Comunale uno strumento urbanistico per la gestione del territorio dal punto di vista acustico, volto sia a preservarne l'integrità e prevenirne il degrado sotto il profilo acustico, sia a fornire i riferimenti per le eventuali azioni di risanamento.

In quanto *atto di governo*, il Piano di Classificazione Acustica diventa uno strumento urbanistico vincolante per i futuri strumenti di governo del territorio. Esso non può prescindere dai piani programmatici vigenti, anzi viene redatto a partire dalla situazione definita dagli strumenti urbanistici esistenti, tenendo contestualmente conto della morfologia del territorio e della pianificazione ambientale, territoriale, della viabilità e dei trasporti. Una volta approvato in via definitiva, il PCCA ha valore di vincolo nei confronti degli altri atti di governo del territorio.

Il Comune di Cellio aveva a suo tempo adottato la proposta di Classificazione Acustica comunale con D.C.C. n° 10 del 08 agosto 2012. Il Comune di Breia aveva agito analogamente, nel settembre 2006.

È evidente che una Revisione Generale di PRGC, che cambia le linee programmatiche precedentemente definite nell'uso e nello sviluppo del territorio comunale, impone un confronto con quanto previsto dal PCCA al fine, in caso di incompatibilità, dell'allineamento dei due strumenti urbanistici.

In particolare, la normativa tecnica acustica prevede che:

- ✓ le *modifiche* e le *varianti al Piano Regolatore Generale Comunale urbanistico e paesaggistico* (PRG) o agli strumenti urbanistici attuativi, anche derivanti da procedure speciali comportano la verifica di coerenza con la classificazione acustica (⇒ **verifica di compatibilità acustica**);
- ✓ qualora le *modifiche* e le *varianti al PRGC non siano compatibili* con il piano di classificazione acustica approvato in via definitiva, si rende necessaria la *revisione del Piano di Classificazione Acustica* (⇒ **varianti di Piano di Classificazione Acustica**);
- ✓ i *regolamenti edilizi* e le *norme di attuazione dei PRG* o degli strumenti urbanistici attuativi, *qualora in contrasto* con le disposizioni derivanti dalla classificazione acustica, siano *adeguati* (⇒ **revisione dei regolamenti comunali**).

Le aree di territorio comunale interessate dalle modifiche previste dalla Variante Generale di PRGC insistono su diverse frazioni e località del territorio e verranno esaminate in modo puntuale nelle sezioni successive.

In linea generale, si può dire che l'Amministrazione Comunale di Cellio con Breia intende accogliere le richieste pervenute dalla cittadinanza in merito allo stralcio di aree precedentemente inserite tra quelle edificabili, recependo al tempo stesso le modifiche proposte nell'ultima proposta di Variante del PRGC di Cellio, per quanto riguarda le variazioni insistenti sul territorio di quest'ultimo.

In forma sintetica, si richiamano le destinazioni d'uso delle aree di territorio interessate dalla Revisione Generale di PRGC, riportando per ciascuna di queste (colonna 1): i vincoli di destinazione d'uso della zona; (colonna 2): descrizione e riferimento dell'articolo delle Norme di Attuazione (NdA) del PRGC vigente; (colonna 3): superficie planimetrica interessata complessivamente dagli interventi.

Revisione Generale di PRGC – Aree oggetto di variazione

Destinazione d'uso	Descrizione/ Interventi consentiti	Incremento previsto (superficie)
RC	Aree residenziali di completamento (art. 18 NdA)	2128 m²
SVp	Aree per servizi per spazi pubblici a parco, gioco e sport (art. 20 NdA)	1946 m²
SPP	Aree per servizi per parcheggi pubblici (art. 20 NdA)	934 m²
RC	Aree convenzionate (PEC)	2463 m²

Criteria e indicazioni per la redazione della valutazione di compatibilità

Criteria seguiti nella valutazione di compatibilità

Nell'ambito di una Revisione Generale di PRGC il numero di aree interessate da modifiche è solitamente importante, e in generale presuppone necessità di modifiche di PCCA per la maggior parte di esse, ai fini della compatibilità. Risulta quindi in genere poco utile (e tecnicamente poco accettabile) modificare il PCCA sulla base delle specifiche esigenze di ogni singola area in esame, in quanto si perderebbe l'unitarietà programmatica del PCCA stesso. È di solito necessario avere una visione d'insieme di tutti i cambiamenti introdotti con la Revisione Generale di PRGC, in modo da rivedere e rileggere sotto un'ottica complessiva lo strumento urbanistico vigente (PCCA) alla luce dei nuovi orientamenti deducibili dal nuovo PRGC.

La situazione qui analizzata è anomala rispetto a questa consuetudine: le variazioni introdotte sono in numero ridotto e, per la maggior parte, compatibili con le classificazioni acustiche esistenti. Nonostante ciò, vi è tuttavia la necessità di operare un'unione delle cartografie e dei regolamenti acustici, a seguito dell'avvenuta unione dei Comuni di Cellio e Breia in un'unica entità territoriale. La presente valutazione, quindi, pur proponendo schede relative alla compatibilità delle singole zone variate, si propone di dare un contributo già indirizzato ad una successiva revisione organica del PCCA.

Parallelamente all'iter previsto per il nuovo PRGC, il comune di Cellio con Breia dovrà avviare tutto il processo che porterà, successivamente all'approvazione del nuovo PRGC, all'adozione ed all'approvazione definitiva del nuovo PCCA, di cui la presente *Valutazione di Compatibilità Acustica* costituisce il primo passo.

Nell'illustrare le scelte tecniche operate per la redazione della proposte di modifica contenute nella presente valutazione, è opportuno esplicitare i *criteria guida* che giustificano scelte specifiche ed i *vincoli* che restringono le alternative possibili.

Si può fare una prima differenziazione tra *principi di carattere generale* e *linee guida di natura* più squisitamente *tecnica* con indicazioni anche piuttosto vincolanti.

I *principi di carattere generale* sono così riassumibili:

- il Piano di Classificazione Acustica riflette le scelte della singola Amministrazione Comunale in materia di destinazione d'uso del territorio; quando un comune dispone già di uno strumento urbanistico vigente, l'elaborazione di un nuovo PCCA non può prescindere dallo strumento vigente, ma deve essere riletto alla luce delle nuove scelte programmatiche introdotte dal nuovo PRGC;
- la classificazione acustica tiene conto dell'attuale fruizione del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d'uso definita dal PRGC non determini in modo univoco la classe acustica, oppure, per le zone interamente urbanizzate, se la destinazione d'uso non risulti rappresentativa;
- nella redazione del PCCA e nella sua revisione deve essere garantito sia il rispetto della volontà politica dell'Amministrazione Locale, sia l'adeguatezza del clima acustico per le attività presenti o che si insedieranno nelle diverse aree del territorio;
- la classificazione acustica che emerge dal PCCA non deve essere una fotografia dell'attuale organizzazione ed utilizzo del territorio; il PCCA deve essere pensato come strumento di governo del territorio dal punto di vista acustico, volto sia a preservarne l'integrità e prevenirne il degrado, sia a fornire i riferimenti per le eventuali azioni di risanamento acustico;

- la classificazione acustica privilegia in generale ed in ogni caso dubbio le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla *Legge Quadro* sull'inquinamento acustico n. 447/95.

Relativamente alle *linee guida di natura tecnica* si enumerano di seguito criteri e vincoli che condizionano le scelte tecniche operabili ("*Criteri per la Classificazione Acustica del territorio*", L.R. 52/2000, art. 3, lett A):

- assicurare la compatibilità acustica delle aree a destinazione d'uso variata mediante l'introduzione di previsioni normative e/o aggiustamenti progettuali senza introduzione di salti di classe;
- evitare scelte tecniche che portino ad una classificazione acustica *parcellizzata e praticamente inattuabile*: occorre individuare classi acustiche che non frammentino esageratamente il territorio, ponendo d'altro canto attenzione a non classificare in modo ingiustificato e indistinto vaste aree di territorio;
- nella *definizione dei perimetri* delle aree, dove possibile, questi devono coincidere con confini generati da discontinuità geomorfologiche (fiumi, torrenti, laghi, colline, argini, crinali, linee continue di edifici, ecc.) oppure con superfici interamente delimitate da infrastrutture di trasporto lineari;
- la facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue (*accostamenti critici*: contatto diretto tra classi acustiche non contigue, che si discostano di più di 5 dB(A)) è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica, ferma restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa;
- gli accostamenti critici sono accettabili in aree già urbanizzate al fine di tutelare preesistenti destinazioni d'uso, ma si rende necessaria l'adozione di piani di risanamento;
- *divieto di aggravio del quadro acustico* per le aree preesistenti ad utilizzazione antropica;
- le modifiche e le revisioni di PCCA devono perseguire l'obiettivo di miglioramento dello scenario acustico del territorio comunale, privilegiando in un quadro programmatico le scelte più cautelative.

Scelte progettuali operate in fase di verifica

Si è deciso di proporre una precisa indicazione dei limiti da applicarsi per le infrastrutture viarie tipo E ed F, aventi una fascia di pertinenza acustica di 30 m. Per tali infrastrutture si propone di considerare i medesimi limiti della classe IV, ossia 65 dB(A) di immissione per l'ambito diurno e 55 dB(A) per il notturno. Tale scelta è giustificata dal fatto che un'autovettura genera in media una pressione sonora di picco intorno ai 68 -75 dB(A) a 5 m viaggiando a circa 50 km/h (il livello varia a seconda del tipo di vettura, della geometria della sezione di propagazione e delle condizioni del fondo stradale). Pertanto indicare dei limiti pari a quelli delle classi acustiche limitrofe, per quanto corretto sotto l'aspetto della tutela dei ricettori, non trova applicazione nel mondo reale.

Per approssimarsi al rispetto dei limiti notturni di una classe II, ad esempio, sarebbe infatti necessaria la realizzazione di un manto stradale fonoassorbente avente caratteristiche conformi alla norma UNI n. 11819-1:2004. Purtroppo la capacità di Comuni di piccole dimensioni di sostituire la pavimentazione stradale esistente nei centri urbani è assai limitata, trattandosi di opere onerose, oltre che disturbanti a causa degli elevati livelli di rumorosità e polveri e limitanti per la circolazione stradale.

Si è operato proponendo l'inserimento di piccole aree in classi acustiche peggiorative unicamente laddove esse risultino connesse ad aree già appartenenti alla classe di proposta destinazione e dove ciò non comporti o avalli un aggravio *de facto* del clima acustico preesistente. Tali scelte risultano rispecchiate negli estratti cartografici riportanti le proposte di modifica del PCCA, così come sotto acclusi nelle varie schede di analisi.

Indicazioni normative relative ai PCCA

Al fine di rendere più chiare le scelte specifiche operate per le aree a destinazione d'uso variata, si rammenta brevemente che cosa significa classificare acusticamente il territorio comunale.

La **classificazione acustica consiste nella suddivisione del territorio in zone acustiche omogenee ovvero in zone per le quali siano applicabili determinati valori limite per il rumore ambientale in relazione all'uso del territorio** e, più precisamente, si sostanzia nell'attribuire ad ogni porzione del territorio comunale i limiti per il rumore ambientale con riferimento alle sei classi definite nella Tabella A del D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", suddividendo il territorio comunale in unità territoriali omogenee dal punto di vista acustico.

L'assegnazione di una determinata classe acustica deriva principalmente dall'identificazione della destinazione d'uso prevista per una determinata area, sulla base delle definizioni individuate dalla normativa acustica di seguito brevemente richiamate (Tabella A, D.P.C.M. 14 novembre 1997).

CLASSE I Aree particolarmente protette	<i>Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.</i>
CLASSE II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali</i>
CLASSE III Aree di tipo misto	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici</i>
CLASSE IV Aree di intensa attività umana	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie</i>
CLASSE V Aree prevalentemente industriali	<i>Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni</i>
CLASSE VI Aree esclusivamente industriali	<i>Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi</i>

Accanto ad un'assegnazione in classi acustiche di carattere più puntuale operata quasi in modo automatico sulla base delle destinazioni d'uso previste dal PRCG, non si può, però, prescindere da una lettura d'insieme delle linee programmatiche definite per uno specifico territorio.

In questo senso, il PCCA costituisce uno *strumento tecnico-politico di gestione del territorio*, che ne disciplina l'uso e ne vincola le possibili trasformazioni urbanistiche, al pari degli altri strumenti urbanistici vigenti.

Schede di area e relativa verifica di compatibilità

Il presente documento tecnico è stato redatto dopo attento esame di tutte le modifiche previste dalla Variante Generale di PRGC. Nessuna zona variata risulta dichiarabile non ammissibile, in quanto per tutte le zone a destinazione variata la classe prevista dal PCCA in vigore risulta conforme oppure lo stesso è modificabile mantenendo la conformità con i criteri già richiamati (L.R. 52/2000 art. 3, lett. A); come si vedrà però dalle singole schede di area, vi sono casi per i quali anche quando la classe esistente non appare incompatibile con il nuovo uso, sono state elaborate delle proposte di variazione.

La presente sezione è organizzata in schede d'area, in ciascuna delle quali si passano in rassegna una o più aree interessate da trasformazioni e modifiche di PRGC; le schede di fatto evidenziano le proposte che si ritengono le più indicate allo scopo. Per brevità si sono riportati i soli interventi in cui si è ritenuto di dover intervenire con indicazioni specifiche e variazioni della classificazione del territorio; ove il PCCA è risultato di per sé tutelante non si sono elencate le verifiche eseguite.

Si ritiene opportuno precisare che tutte le ipotesi di modifiche di seguito illustrate costituiscono una semplice **proposta tecnica**, che potrà essere meglio definita ed ottimizzata in sede di modifica del PCCA, adeguando al meglio le soluzioni qui formulate.

Per quanto pertiene alle osservazioni pervenute dagli Enti, si rileva quanto segue:

- riguardo a quanto espresso nella pratica C10416, viene qui sotto riportato l'estratto di riferimento:

2.23 Piano di Classificazione Acustica (PCA)

Con riferimento alla tematica acustica, pur rimandando a quanto indicato nel parere dell'OTR (cfr. **Allegato 1**), atteso che i contenuti dell'elaborato descrittivo riportano riferimenti non coerenti con le previsioni e le NTA del presente progetto di piano, **si invita l'A.C. ad apportare i necessari aggiornamenti alla relazione di compatibilità acustica.** Inoltre, **si invita ad estendere le valutazioni di compatibilità** a tutte le variazioni urbanistiche significative rispetto alla strumentazione vigente che richiedono una verifica di compatibilità acustica (ad esempio le nuove previsioni D1.1, D3, D4.1 e D4.2.).

Si risponde a tali osservazioni nel seguito per quanto riguarda la presunta non coerenza tra la valutazione e le NTA; per quanto pertiene le nuove previsioni sopra elencate (D1.1, D3, D4.1 e D4.2, essendo le uniche esplicitate):

- L'area D1.1 in frazione Carega non risultava marcata sulla cartografia delle previsioni a disposizione del tecnico. La scheda di analisi è stata inclusa in calce a quelle precedente formulate;
- Le aree D3 per attività produttive industriale/artigianale sono state a suo tempo già ricomprese in classe IV. La difformità nell'area di fronte al cimitero non è stata corretta in quanto estendere la classe acustica IV a tutta l'area di fronte all'ingresso del luogo di culto significherebbe peggiorare l'estensione dell'accostamento critico tra la classe IV e le classi I e II nei pressi;
- L'area D4.1 presso l'oratorio di S. Bernardo, a suo tempo non valutata, è ora riportata in una scheda di valutazione apposita;
- L'area D4.2, in frazione Crabbia, non era stata indicata nelle variazioni precedentemente prese in visione dal tecnico ed è ora valutata con scheda dedicata come le altre sopra elencate.

- in merito all'allegato a1 (contributo dell'Organo Tecnico Regionale), viene di seguito inserita la parte inerente all'acustica:

Rumore

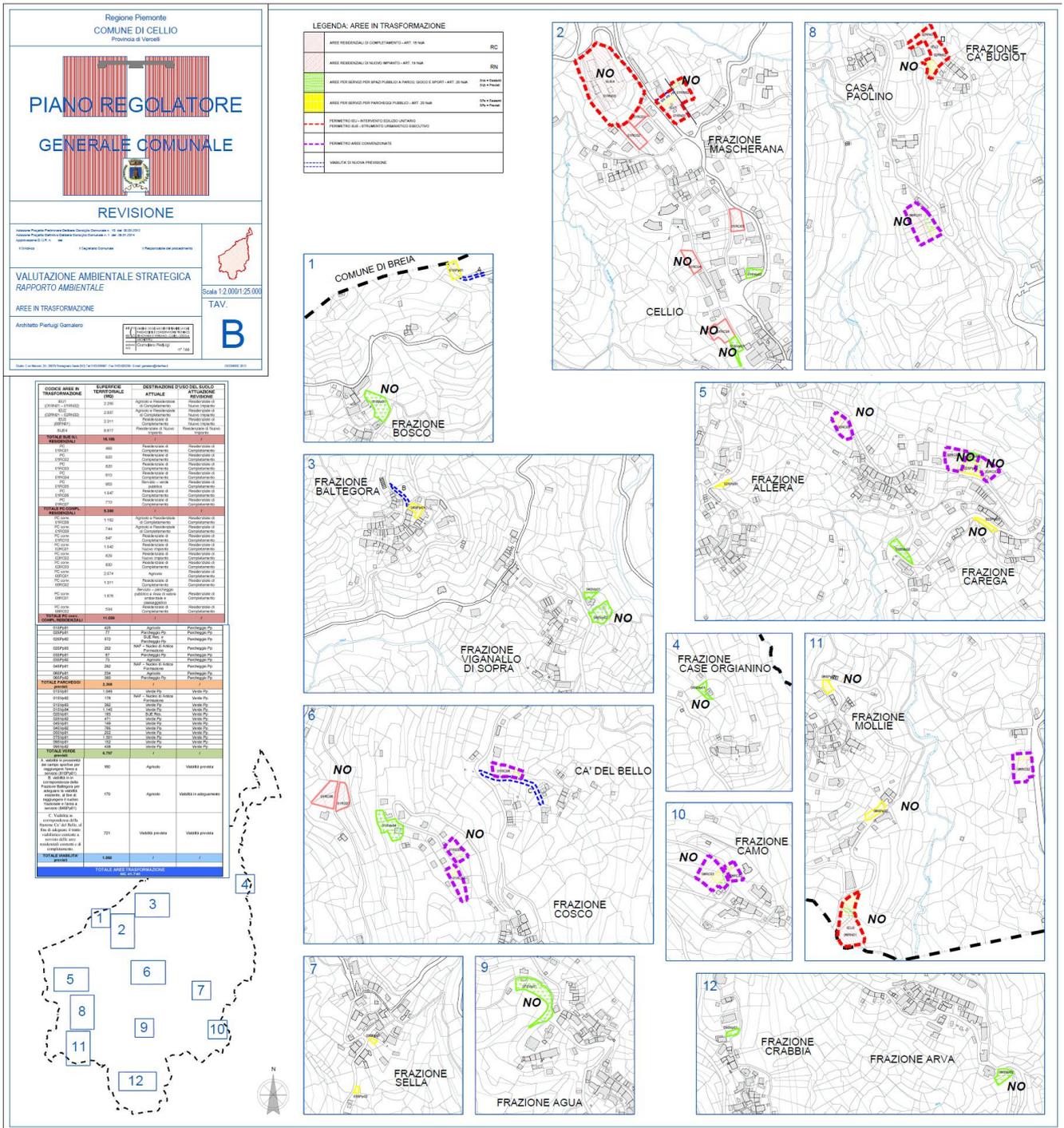
In relazione al tema rumore è stato esaminato l'elaborato "Compatibilità delle aree oggetto di nuova previsione con la classificazione acustica vigente - Relazione" (Allegato A3) che riporta i criteri seguiti per la redazione della valutazione di compatibilità, nonché le schede delle aree di trasformazione e i relativi estratti del Piano di classificazione acustica comunale (PCA). Tale elaborato è corredato dalla tavola "Compatibilità delle aree oggetto di nuova previsione con la classificazione acustica vigente - Cartografia" (Allegato A4).

Si rileva un'assenza di corrispondenza tra le aree descritte nel DTP, nelle tavole e nelle norme di piano e quelle contenute negli Allegati A3 e A4. Nelle successive fasi di definizione del RA e dello strumento urbanistico dovranno essere pertanto apportate le necessarie modifiche al fine di rendere più chiara la documentazione acustica. Si ritiene inoltre necessario estendere la verifica della compatibilità con il PCA a tutte le previsioni significative, confermate o introdotte dal nuovo PRGC.

Come anticipato in sede di Conferenza di pianificazione, contestualmente alla formazione del nuovo PRGC, il Comune di Cellio con Breia dovrà approvare un autonomo Piano di classificazione acustica comunale (PCA), da elaborare ai sensi della legge n. 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", della l.r. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" e delle linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio comunale di cui alla d.g.r. n. 85-3802 del 06.08.2001. Le zonizzazioni acustiche relative ai comuni di Cellio e Breia dovranno essere pertanto uniformate, eventualmente aggiornate e confluire in un unico Piano di classificazione acustica.

Occorrerà tenere conto anche di eventuali salti di classe acustica al confine tra Cellio con Breia e i comuni limitrofi e, qualora non siano evitabili, elaborare i necessari piani di risanamento acustico ai sensi della normativa vigente in materia.

Il tecnico scrivente ha operato sulla scorta delle informazioni ricevute dall'estensore della proposta di PRGC; si riporta di seguito la tavola di riferimento su cui sono stati indicati gli interventi proposti, come ereditati dalla precedente programmazione, e quelli stralciati:



Come è agevole verificare, tutti gli interventi riportati sono stati valutati mediante le apposite schede per determinare la compatibilità della classificazione acustica vigente con le proposte. Non si riesce dunque ad individuare quali siano le assenze di corrispondenze rilevate, al di là delle quattro aree sopra dettagliate.

Per quanto riguarda il nuovo piano di classificazione acustica comunale di Cellio con Breia, esso verrà predisposto secondo le linee guida della Regione Piemonte nell'opportuna fase dell'iter in corso, tenendo conto delle preesistenze e dell'analisi sin qui svolta.

Da ultimo, riguardo agli eventuali salti di classe al precedente confine tra i territori comunali di Cellio e Breia, dall'allegato A4 è agevole osservare come non ve ne fosse alcuno, e parimenti non si intende introdurre nessun accostamento critico in futuro.

1) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC 01SPp01

Revisione generale di PRGC

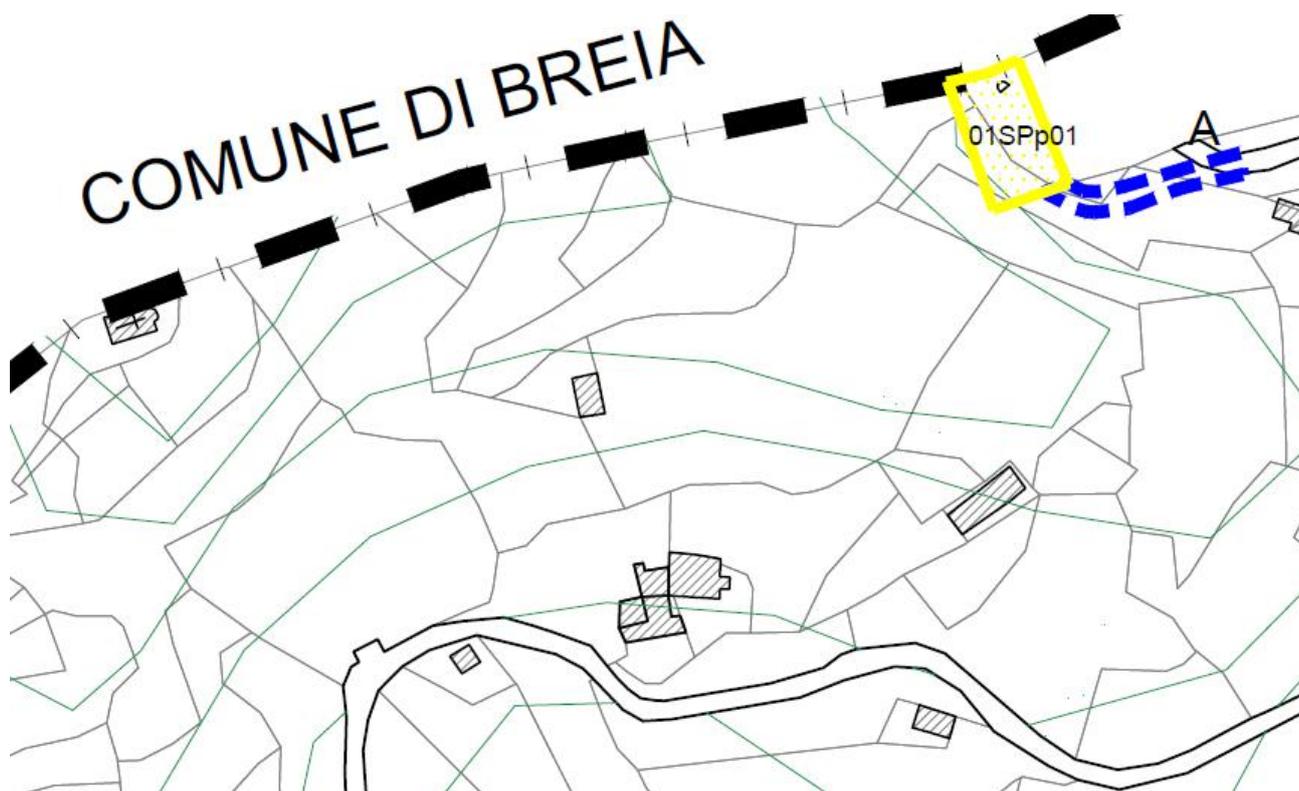


Figura 1.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'intervento 01SPp01

L'area, originariamente a destinazione agricola e ricompresa nell'ambito del polo sportivo, è destinata ad accogliere un parcheggio pubblico, secondo l'art. 20 delle Norme di Attuazione (da qui in avanti abbreviate in NdA).

2) Scheda di area relativa agli interventi di PRGC 01RC01, 01RC02 e 01RC03

Revisione generale di PRGC

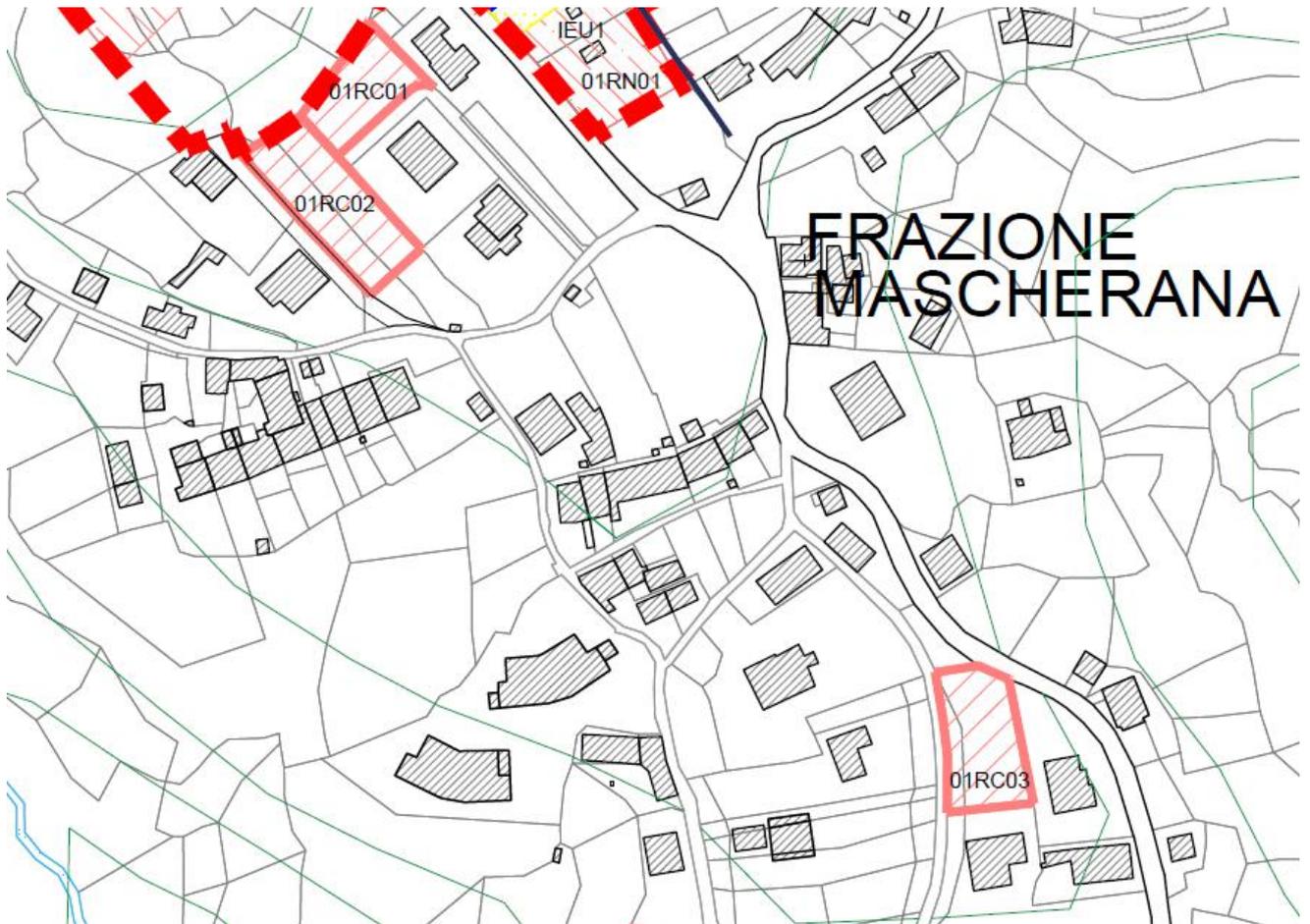
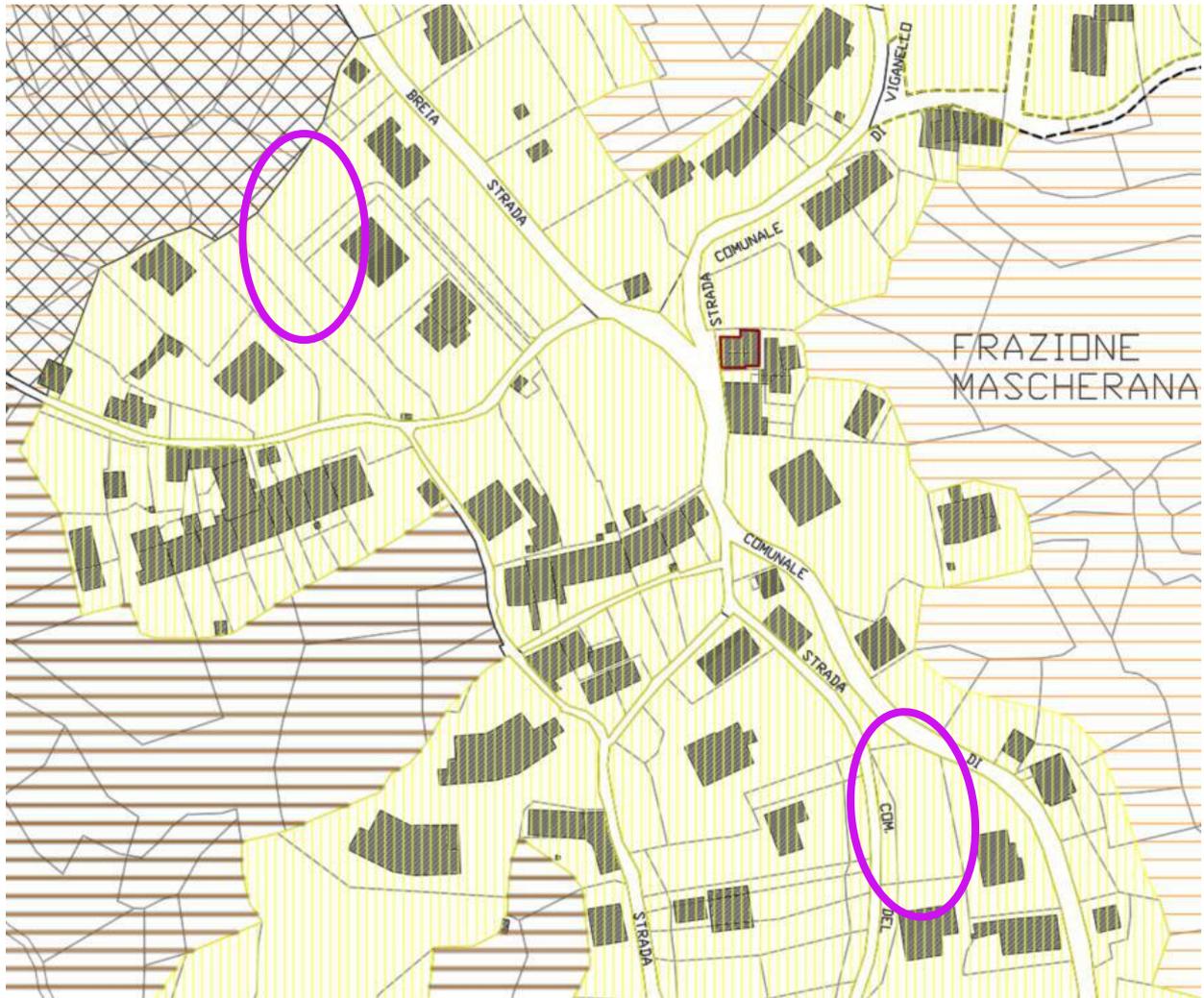


Figura 2.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'area degli interventi 01RC01, 01RC02 e 01RC03

Le aree, situate nel nucleo abitato della frazione Mascherana, sono proposte come aree residenziali di completamento classificate all'art. 18 N.d.A.

Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica



Classe	Tipologia	Tratteggio
I	Aree protette	
II	Aree prevalentemente residenziali	
III	Aree di tipo misto	
IV	Aree di intensa attività umana	
V	Aree prevalentemente industriali	
VI	Aree esclusivamente industriali	

Figura 2.2: PCCA vigente: estratto relativo alle aree, poste in classe II

Verifica di compatibilità acustica

La classe acustica II “aree prevalentemente residenziali” in cui le aree sono già ricomprese costituisce quella più adatta per la nuova destinazione d’uso proposta; pertanto non si rende necessaria alcuna variazione.

3) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC 01SVp02

Revisione generale di PRGC

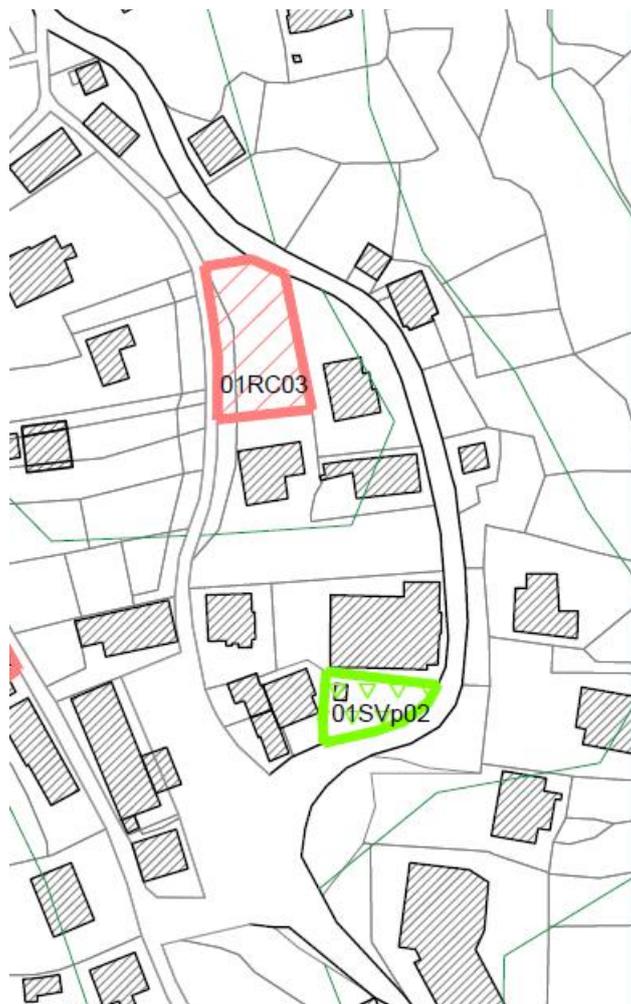
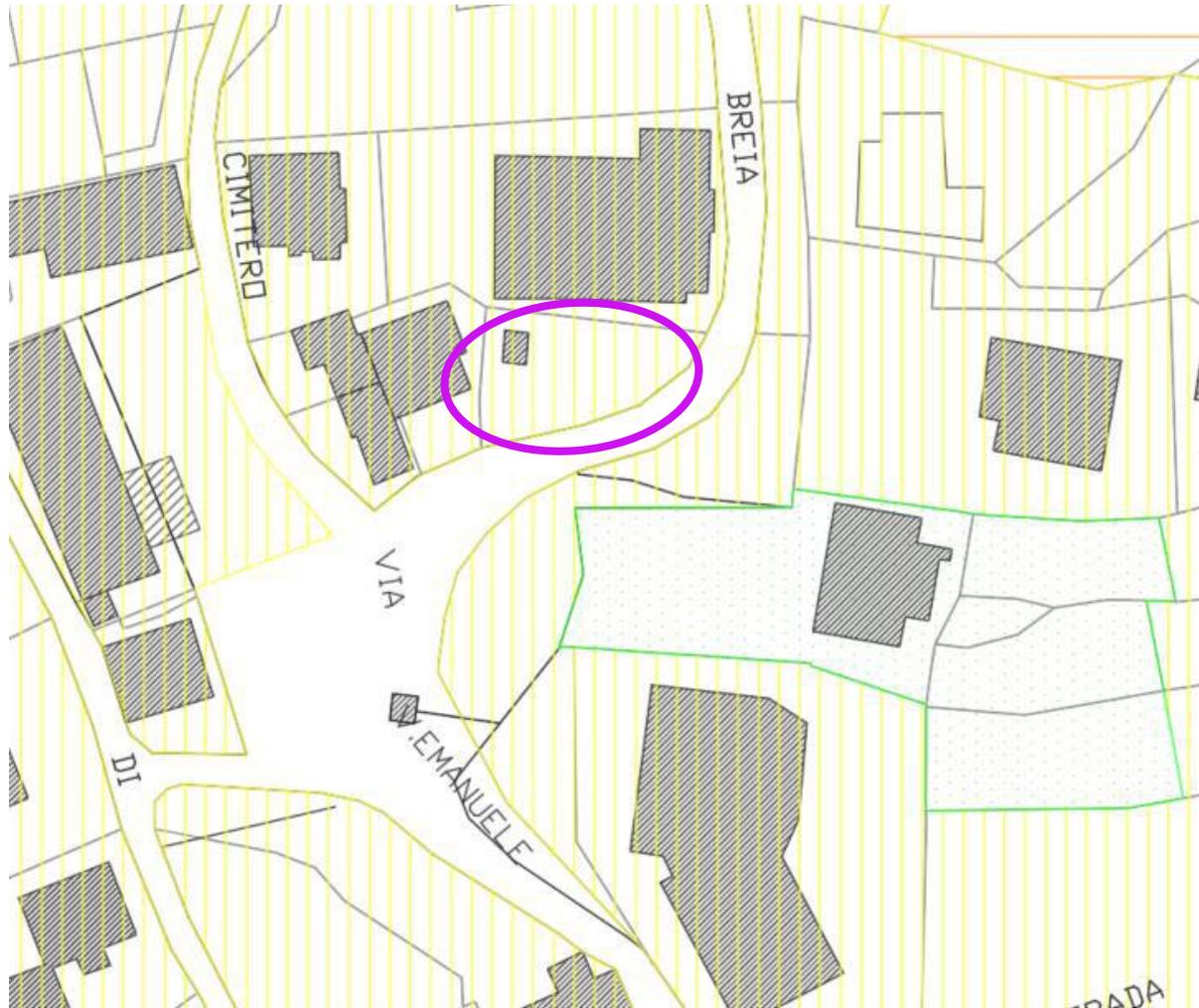


Figura 3.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'ambito d'intervento 01SVp02

L'area individuata da questo ambito d'intervento si presenta come lotto non utilizzato entro l'abitato della frazione Mascherana; la sua collocazione la rende appetibile come area per servizi per spazi pubblici a parco, gioco e sport, secondo l'art. 20 delle NdA.

Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica



Classe	Tipologia	Tratteggio
I	Aree protette	
II	Aree prevalentemente residenziali	
III	Aree di tipo misto	
IV	Aree di intensa attività umana	
V	Aree prevalentemente industriali	
VI	Aree esclusivamente industriali	

Figura 3.2: PCCA vigente: estratto relativo all'area, attualmente collocata in classe III

Verifica di compatibilità acustica

Anche in questo caso, l'attuale collocazione nella classe II "aree prevalentemente residenziali" è perfettamente compatibile con la destinazione d'uso proposta. Inoltre, essendo l'area al centro di un nucleo abitato in classe II, non è possibile variarne la classe se non portandola in classe I (dato che la superficie del lotto è di molto inferiore ai 12000 m²); tuttavia la destinazione prevista non la qualifica come ricettore sensibile.

4) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC 04SPp01

Revisione generale di PRGC



Figura 4.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'intervento 04SPp01

L'area residenziale situata in frazione Baltegora al mappale 419 viene proposta come parcheggio pubblico, ex art. 20 NdA.

Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

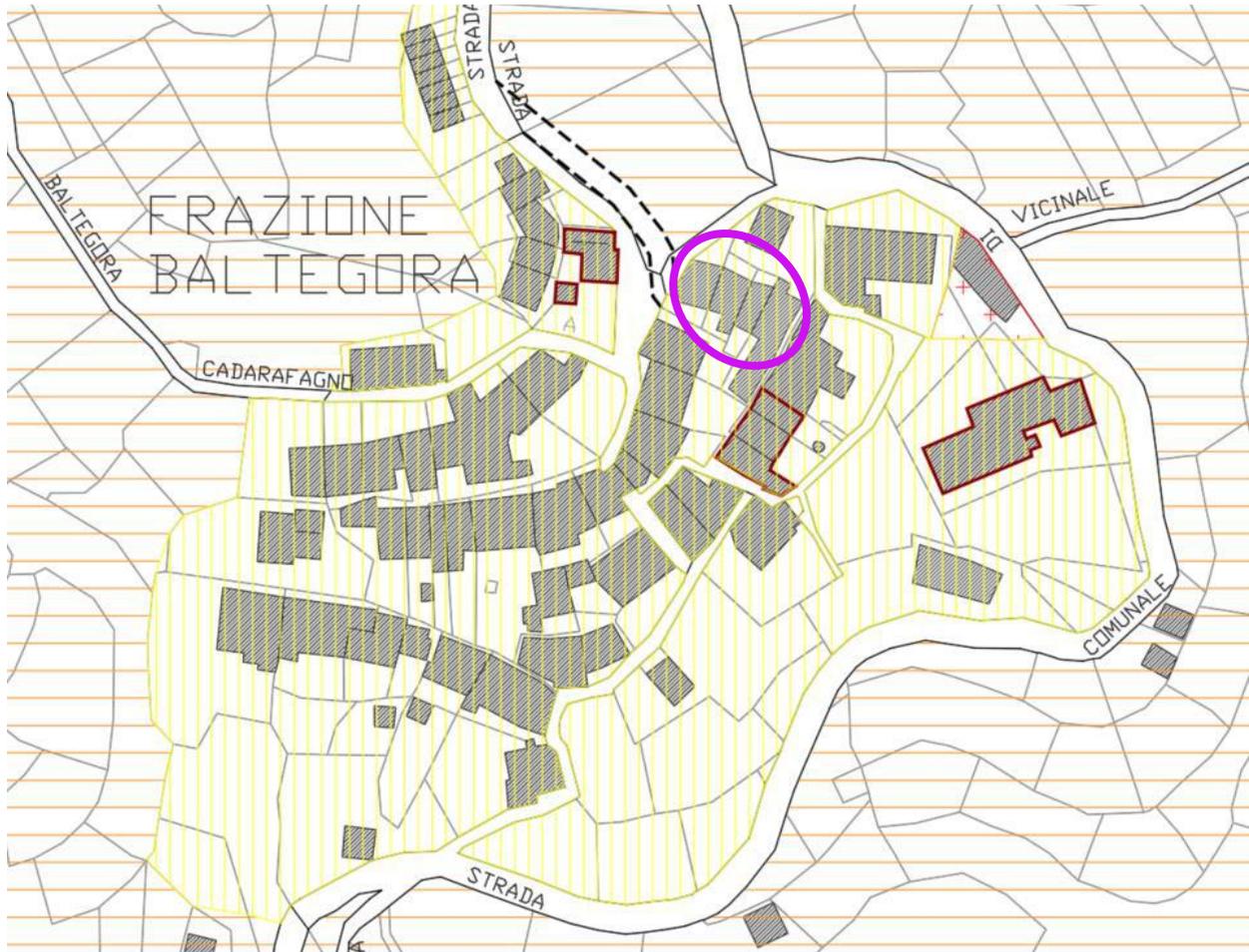


Figura 4.2: PCCA vigente: estratto relativo all'area 04SPp01

Verifica di compatibilità acustica

Allo stato attuale, l'area in esame è assegnata in classe acustica II (*"Aree prevalentemente residenziali"*), congrua con la precedente destinazione d'uso.

Si propone un adeguamento con l'inserimento della classe III (*"Aree di tipo misto"*) con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno, in quanto maggiormente congrua al nuovo utilizzo previsto. Vi è una continuità territoriale con la classe III preesistente al confine nord della frazione.

5) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC 02SPp01

Revisione generale di PRGC

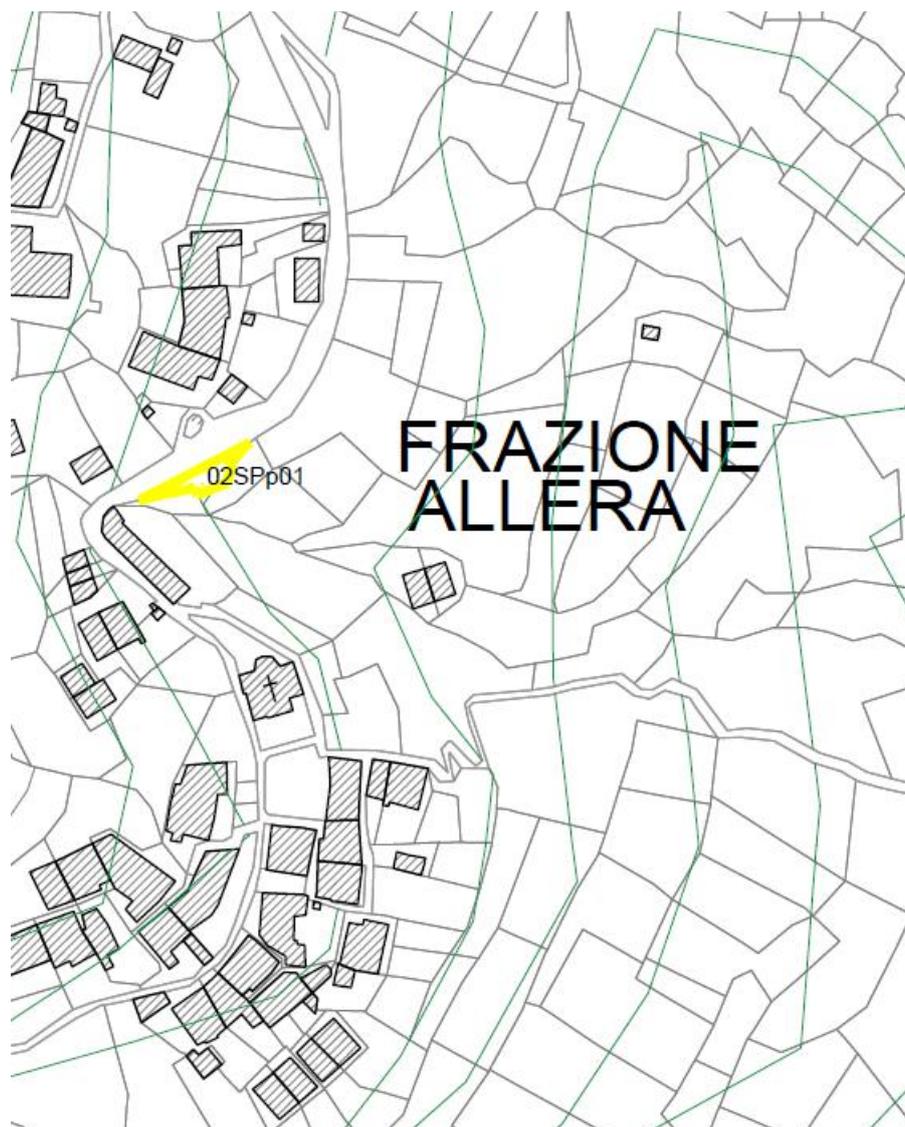


Figura 5.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'intervento 02SPp01

L'intervento riguarda un'altra area da destinarsi a parcheggi pubblici a servizio della frazione Allera, come da art. 20 NdA.

Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

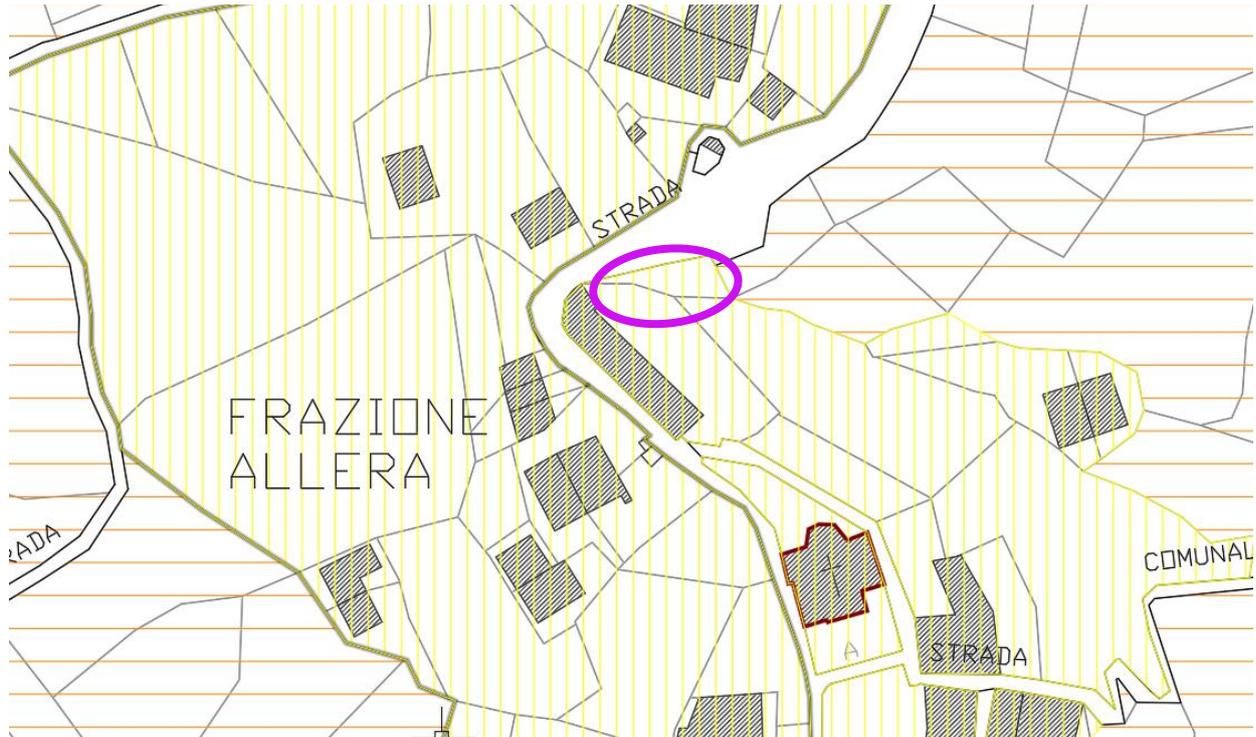


Figura 5.2: PCCA vigente: estratto relativo all'area 02SPp01

Verifica di compatibilità acustica

Anche in questo caso, l'area in esame è attualmente assegnata alla classe acustica II "Aree prevalentemente residenziali".

Si propone un adeguamento simile a quello in scheda 4, con l'inserimento dell'area in classe III ("Aree di tipo misto" con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), in quanto maggiormente congrua al nuovo utilizzo previsto.

Anche in quest'area vi è continuità territoriale con la classe III preesistente.

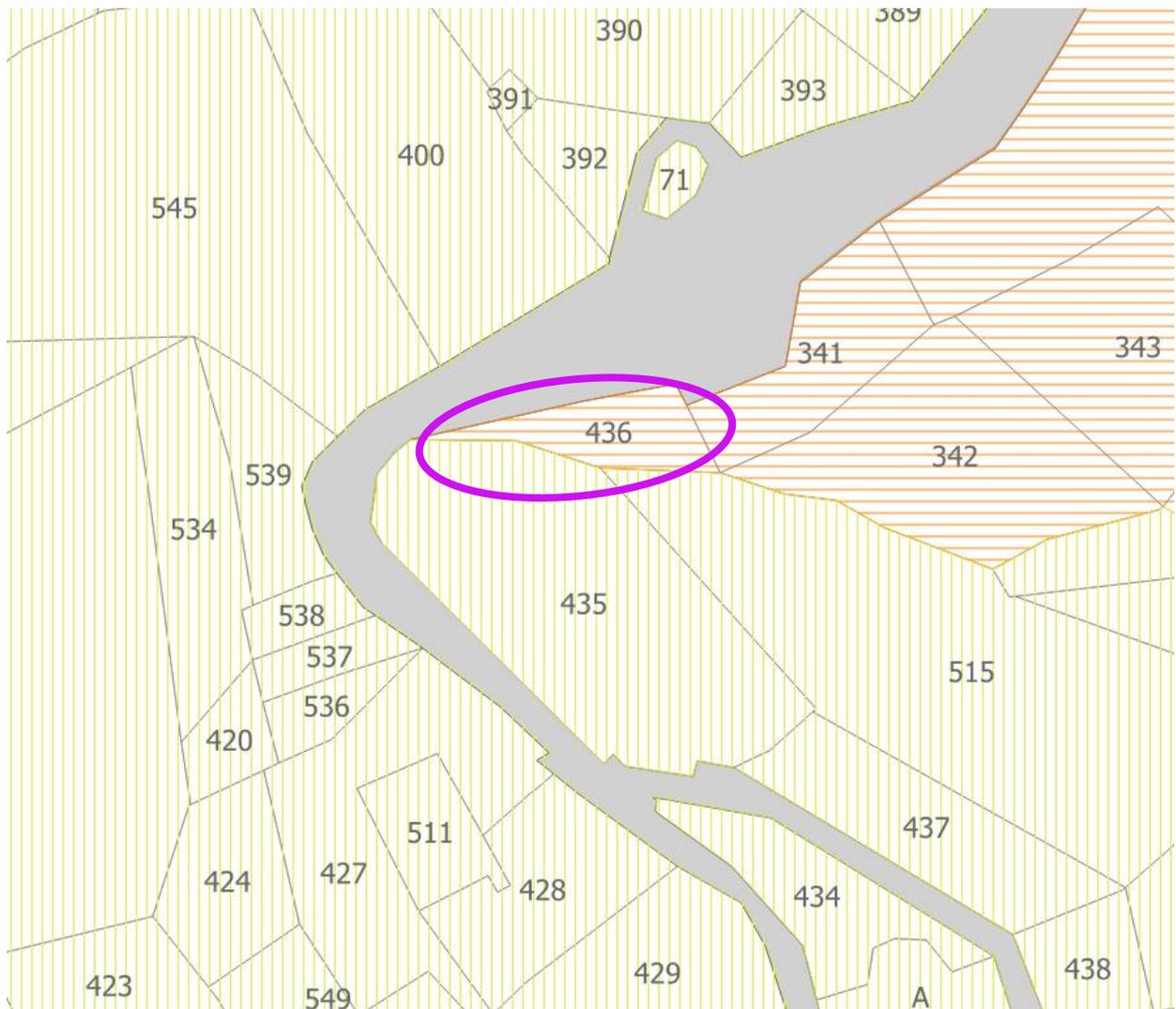


Figura 5.3: proposta di modifica del PCCA vigente con apposizione in classe III dell'area 02SPp01

6) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC 02SVp02

Revisione generale di PRGC



Figura 6.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'intervento 02SVp02

L'intervento urbanistico prevede la trasformazione a verde pubblico di un'area solo parzialmente edificata in fregio alla chiesa della frazione Carega, in base all'art. 20 NdA.

Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

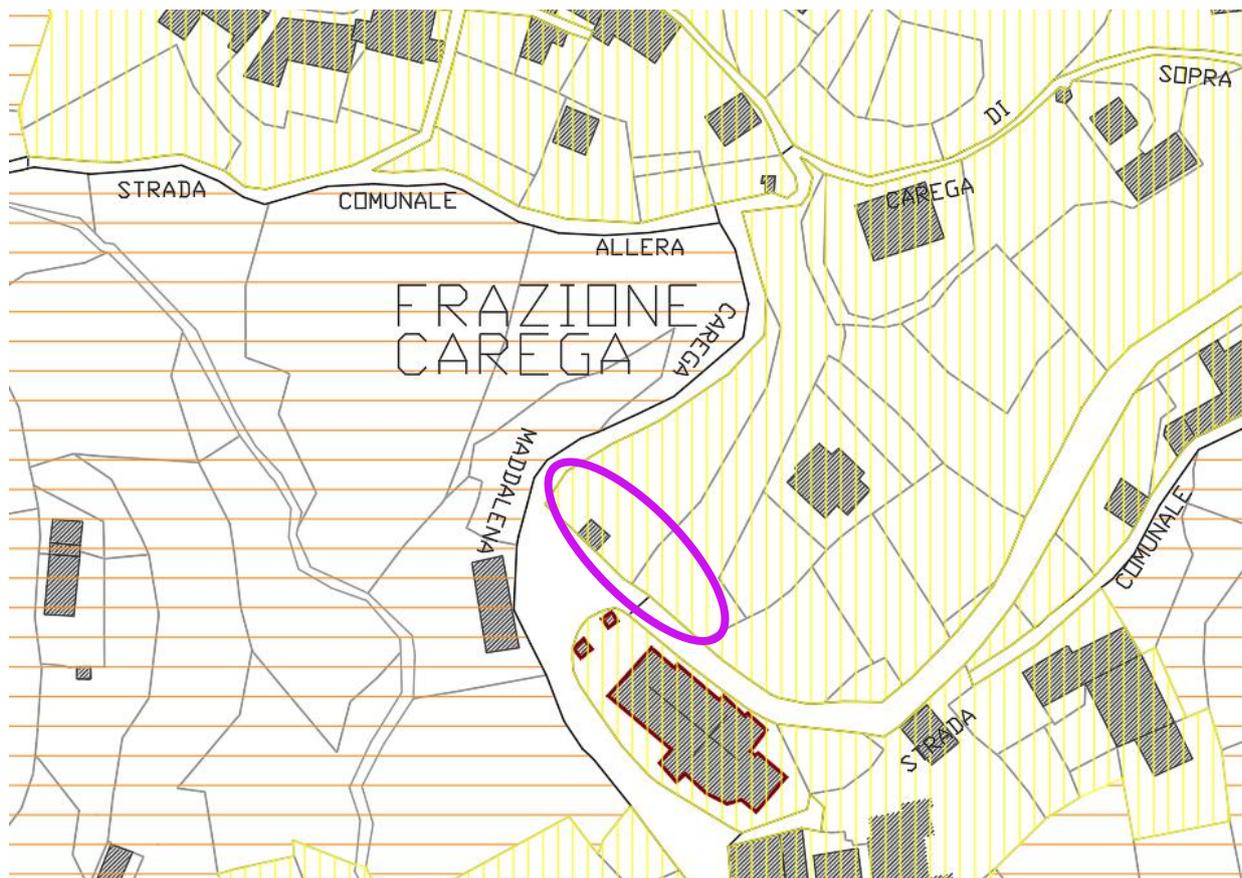


Figura 6.2: PCCA vigente: estratto relativo all'area 02SVp02, attualmente in classe II

Verifica di compatibilità acustica

Anche in questo caso, l'attuale collocazione nella classe II "aree prevalentemente residenziali" è perfettamente compatibile con la destinazione d'uso proposta.

7) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC 01SVp04

Revisione generale di PRGC



Figura 7.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'intervento 01SVp04

L'area individuata è attualmente parte dell'abitato a nord della frazione Cosco. Ne viene proposto l'impiego a verde pubblico, seguendo l'art. 20 delle N.d.A.

Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica



Figura 7.2: PCCA vigente: estratto relativo all'area n° 404

Verifica di compatibilità acustica

Questa modifica, come altre precedenti, non richiede la modifica dell'attuale collocazione nella classe II "aree prevalentemente residenziali", in quanto essa è totalmente compatibile con la destinazione d'uso prevista.

8) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC 01RC08

Revisione generale di PRGC

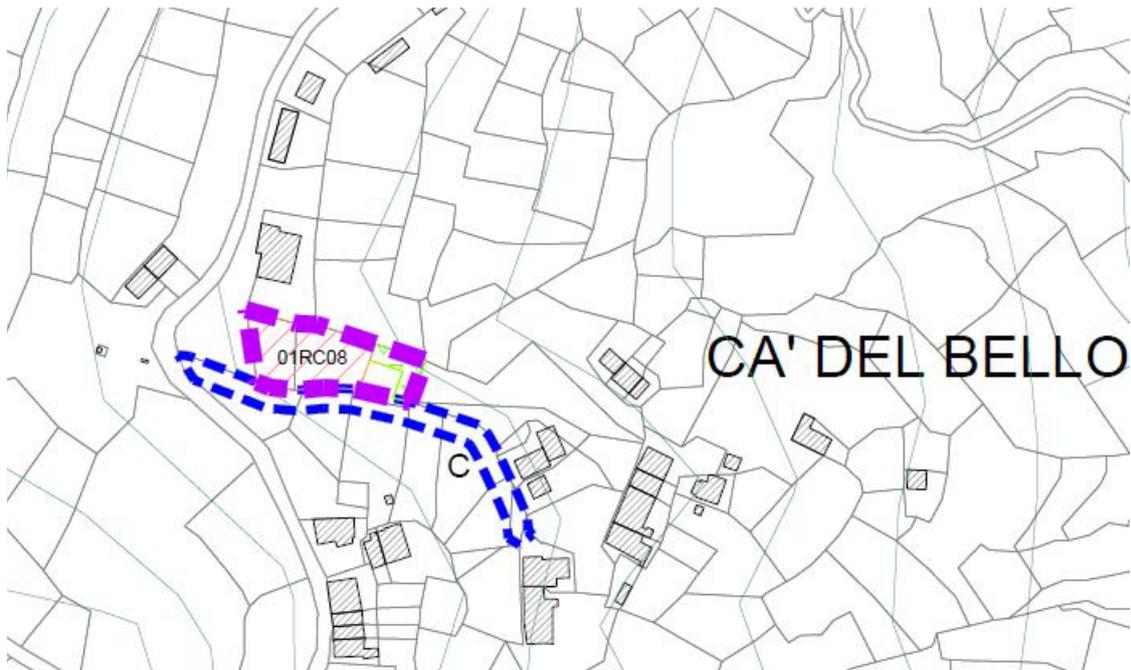


Figura 8.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'intervento 01RC08

La proposta di PRGC prevede la destinazione a PEC per un insieme di mappali in un'area non edificata tra le abitazioni in frazione Ca' Del Bello. A corredo è prevista la realizzazione di nuovi assi viari di collegamento con le infrastrutture circostanti.

Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

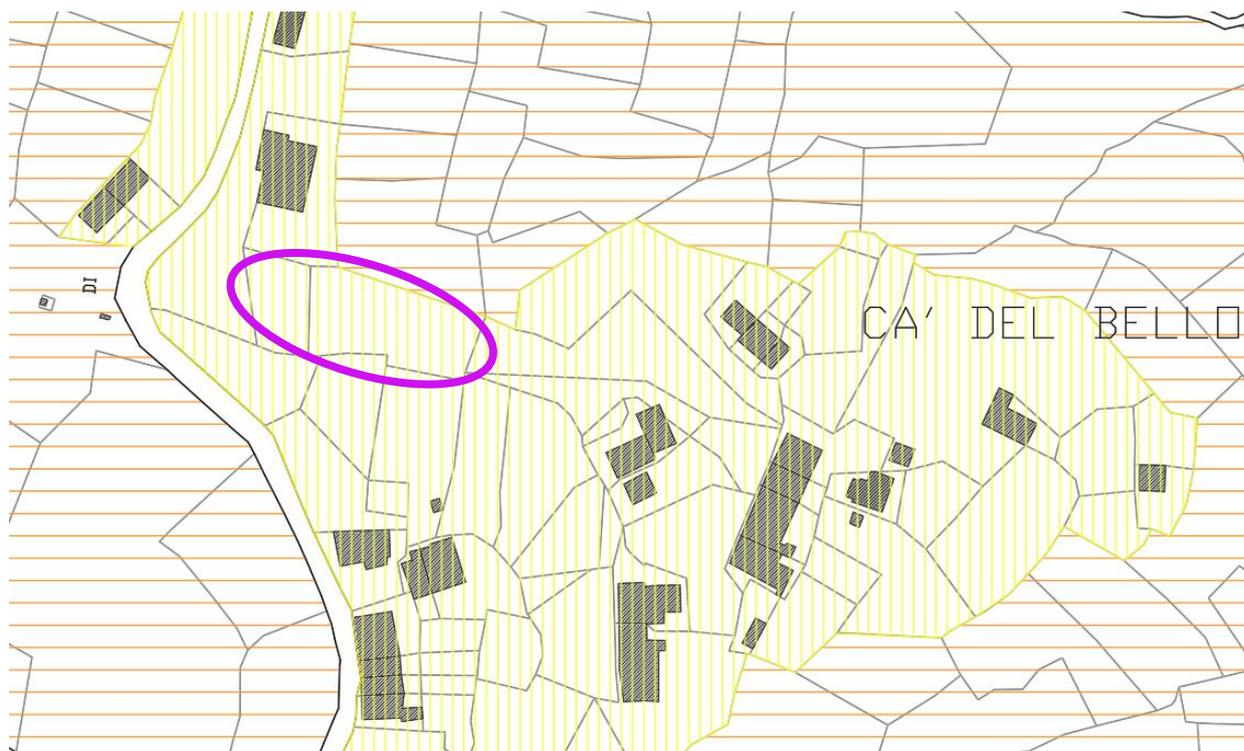


Figura 8.2: PCCA vigente: estratto relativo all'intervento 01RC08

Verifica di compatibilità acustica

Allo stato attuale, i mappali in esame sono compresi in classe acustica II (*"Aree prevalentemente residenziali"*), che appare perfettamente congrua ed idonea ad accogliere l'edificazione di nuove residenze.

Non si rende dunque necessaria alcuna variazione al P.C.C.A.

9) Scheda di area relativa agli interventi di PRGC 03SPp01 e 03SPp02

Revisione generale di PRGC



Figura 9.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo alle aree d'intervento 03SPp01 e 03SPp02

Le aree qui esaminate sono proposte come nuovi parcheggi ad uso pubblico, secondo l'art. 20 NdA. Si trovano entrambe in frazione Sella, la prima entro il nucleo abitato e la seconda a sud dello stesso.

Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

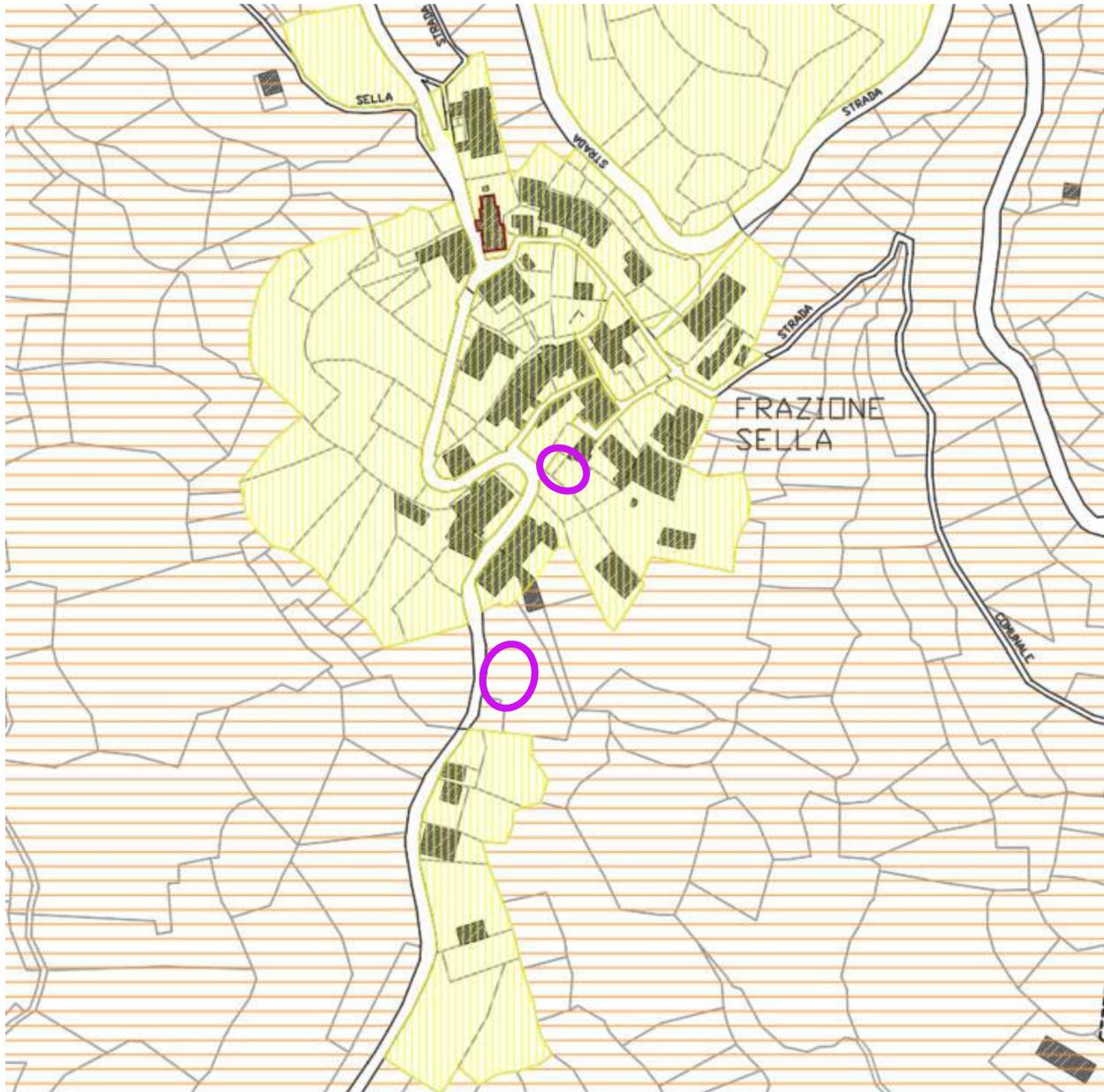


Figura 9.2: PCCA vigente: estratto relativo alle aree 03SPp01 e 03SPp02

Verifica di compatibilità acustica

Allo stato attuale, l'area 03SPp01 è compresa nella classe acustica II dell'abitato, mentre l'area 03SPp02 è posta in classe III.

La nuova destinazione d'uso prevista renderebbe preferibile una classe III, pertanto per l'area 03SPp02 non sono necessarie modifiche.

La variazione per l'area 03SPp01 non è invece attuabile, dal momento che la superficie interessata è inferiore ai 12000 m² ed i mappali sono interamente circondati da una classe II, che pertanto verrà mantenuta.

10) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC 06RC02

Revisione generale di PRGC



Figura 10.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'intervento 06RC02

La proposta inserita nel PRGC per un lotto posto nei pressi della frazione Mollie prevede la formazione di un PEC per un'area residenziale di completamento, sottoposta all'art. 18 delle Nda.

Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

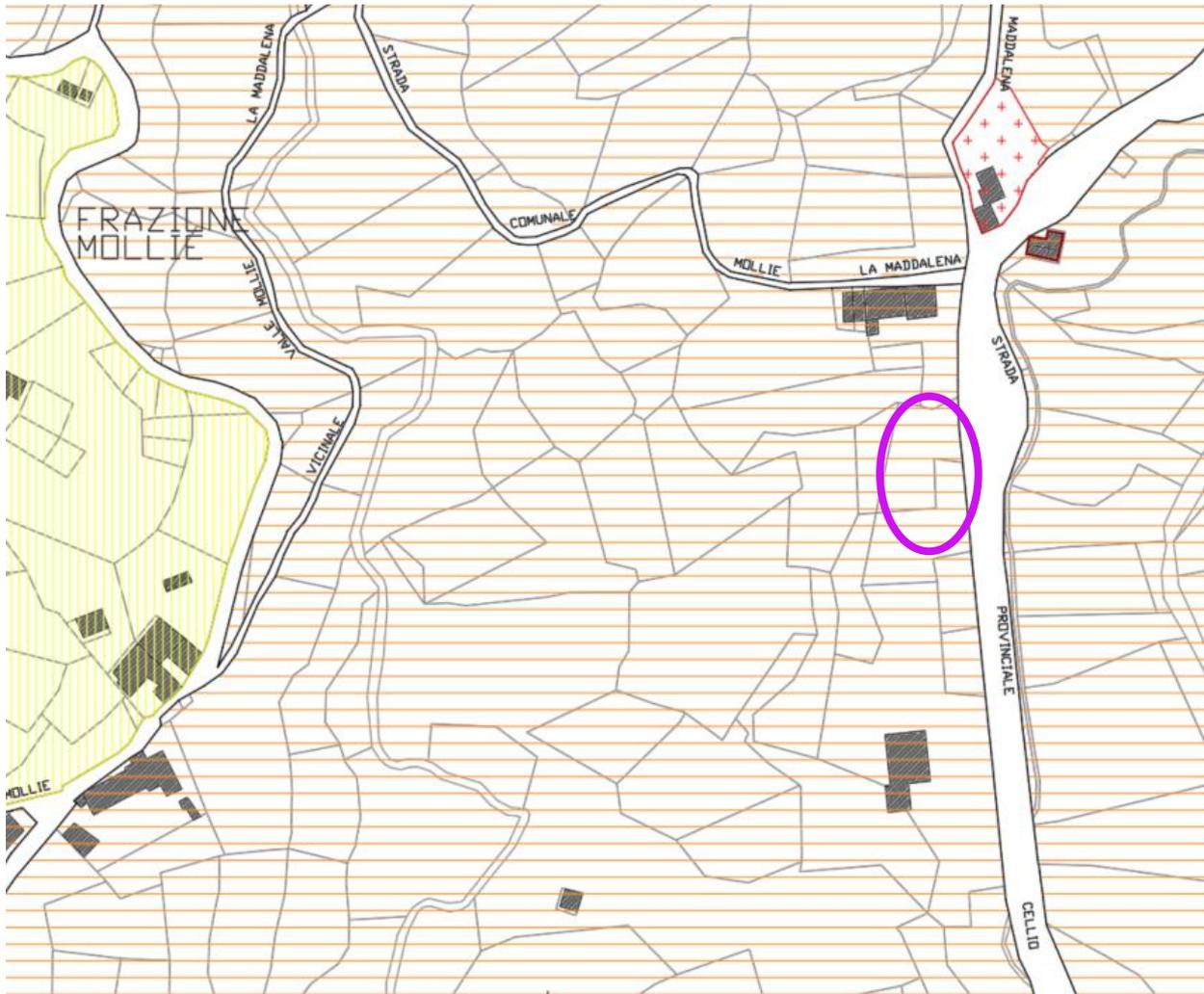


Figura 10.2: PCCA vigente: estratto relativo all'intervento 06RC02

Verifica di compatibilità acustica

Allo stato attuale, i mappali 208 e 211 sono posti in classe acustica III "Aree di tipo misto", al pari del territorio circostante (con l'eccezione di un'attività produttiva posta in classe IV poco a nord).

La superficie dell'intervento urbanistico è molto inferiore ai 12000 m², pertanto non è possibile variare la classe acustica. In ogni caso, la classe III esistente è perfettamente accettabile per un'abitazione isolata inserita in un territorio rurale.

11) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC 09SVp01

Revisione generale di PRGC

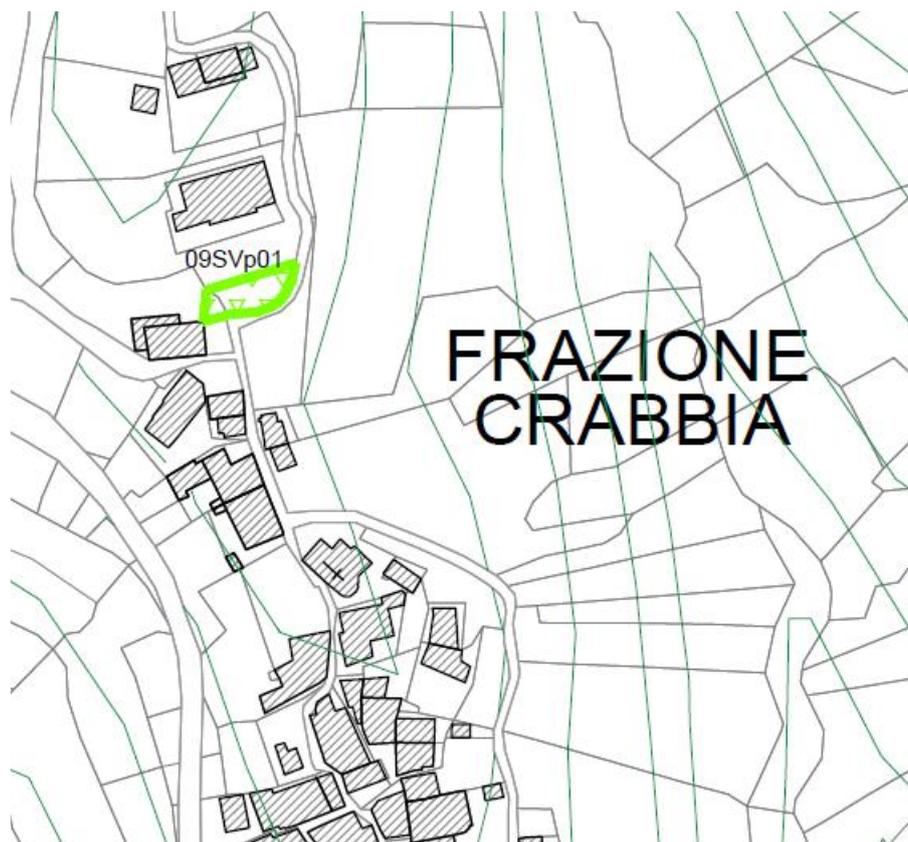


Figura 11.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'intervento 09SVp01

La modifica prevista nel PRGC consiste nel destinare a verde pubblico un'area non edificata in fregio all'abitato della frazione Crabbia, secondo l'art. 20 NdA.

Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

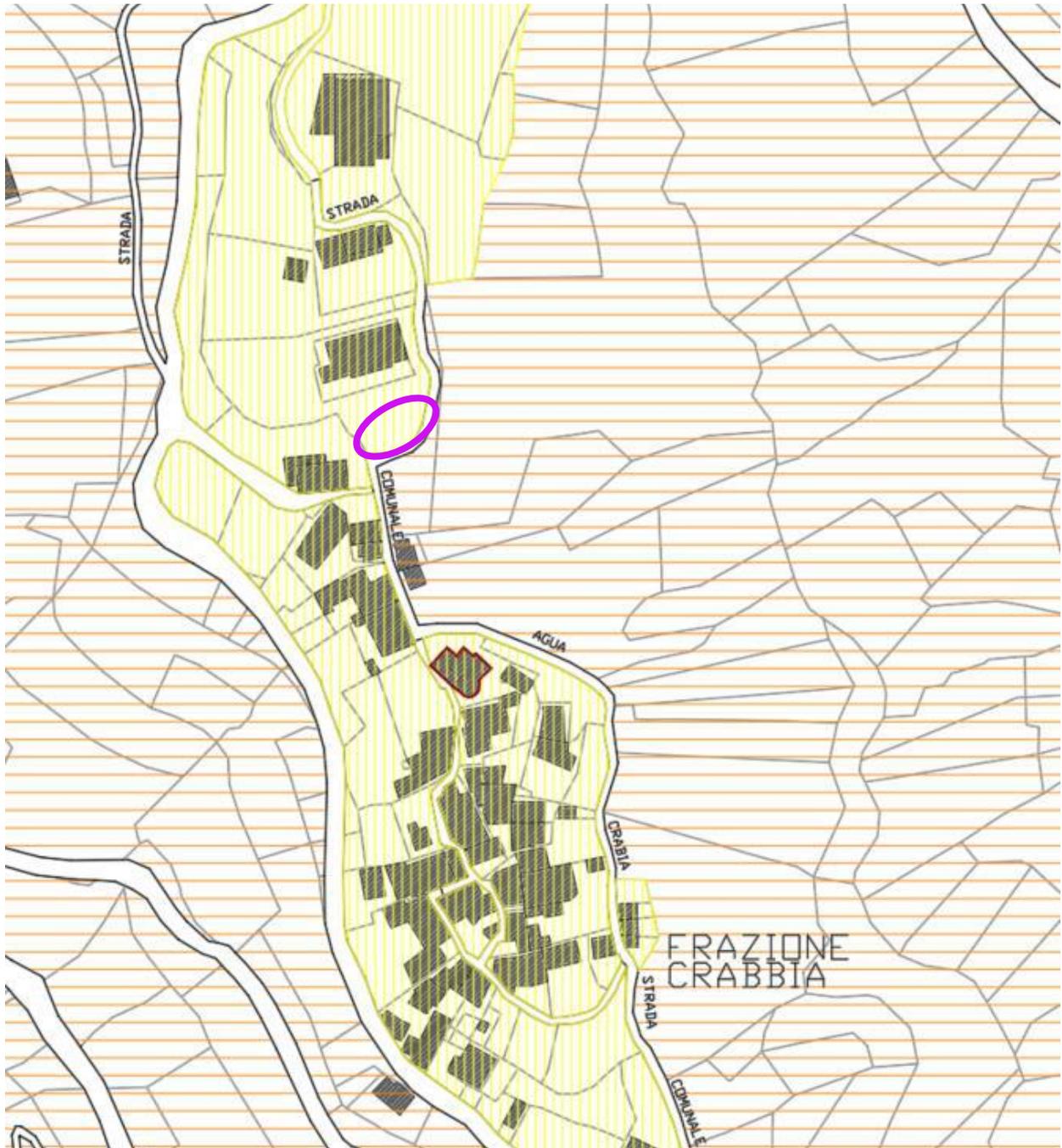


Figura 11.2: PCCA vigente: estratto relativo all'area 09SVp01

Verifica di compatibilità acustica

Come nei casi analoghi precedentemente vagliati, anche in questo si riscontra come l'attuale collocazione dell'area in classe acustica II "Aree prevalentemente residenziali" sia pienamente idonea alla nuova destinazione d'uso proposta. Pertanto non si ritiene necessaria alcuna variazione al riguardo.

12) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC D1.1

Revisione generale di PRGC

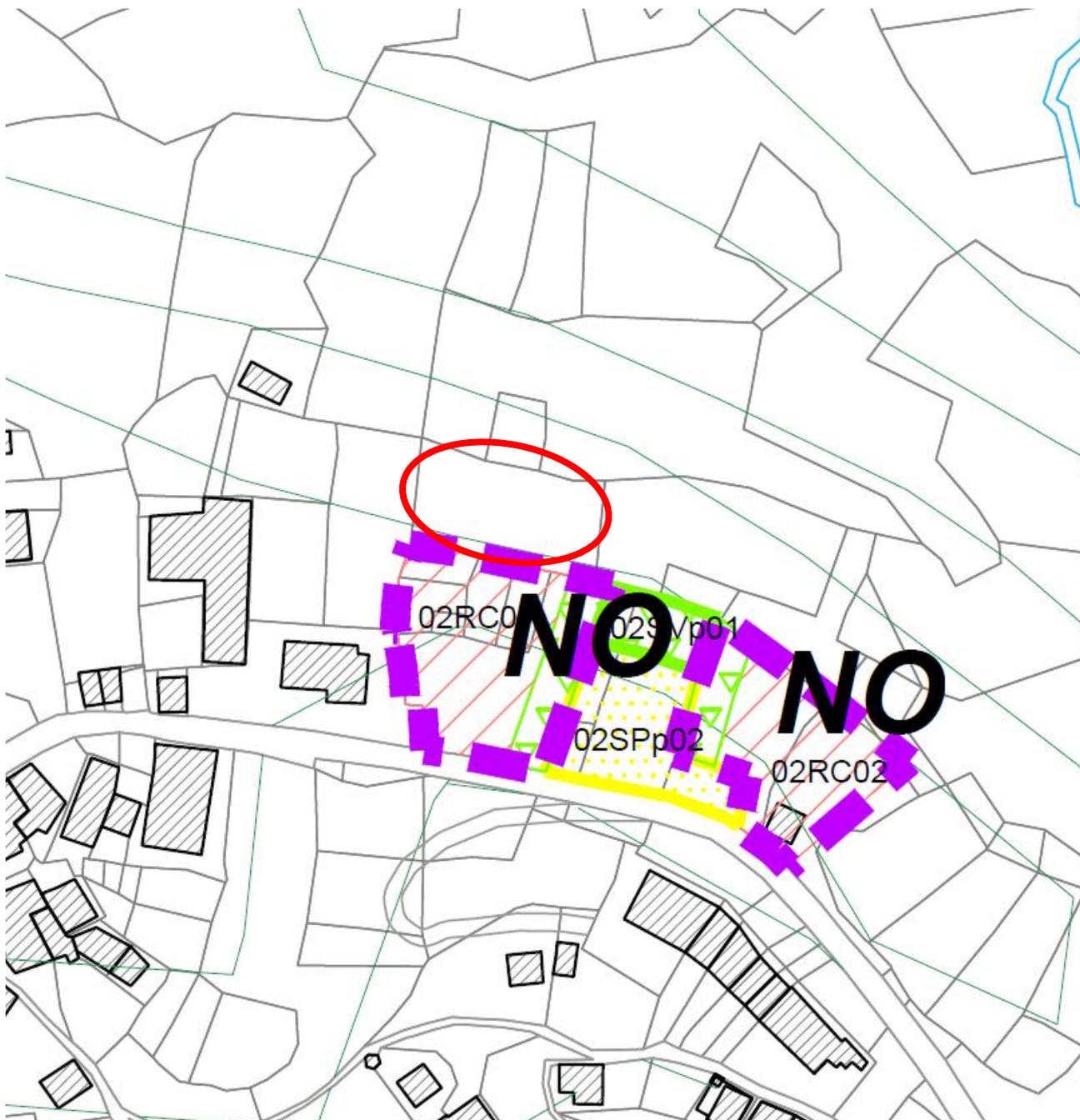


Figura 12.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'intervento

Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

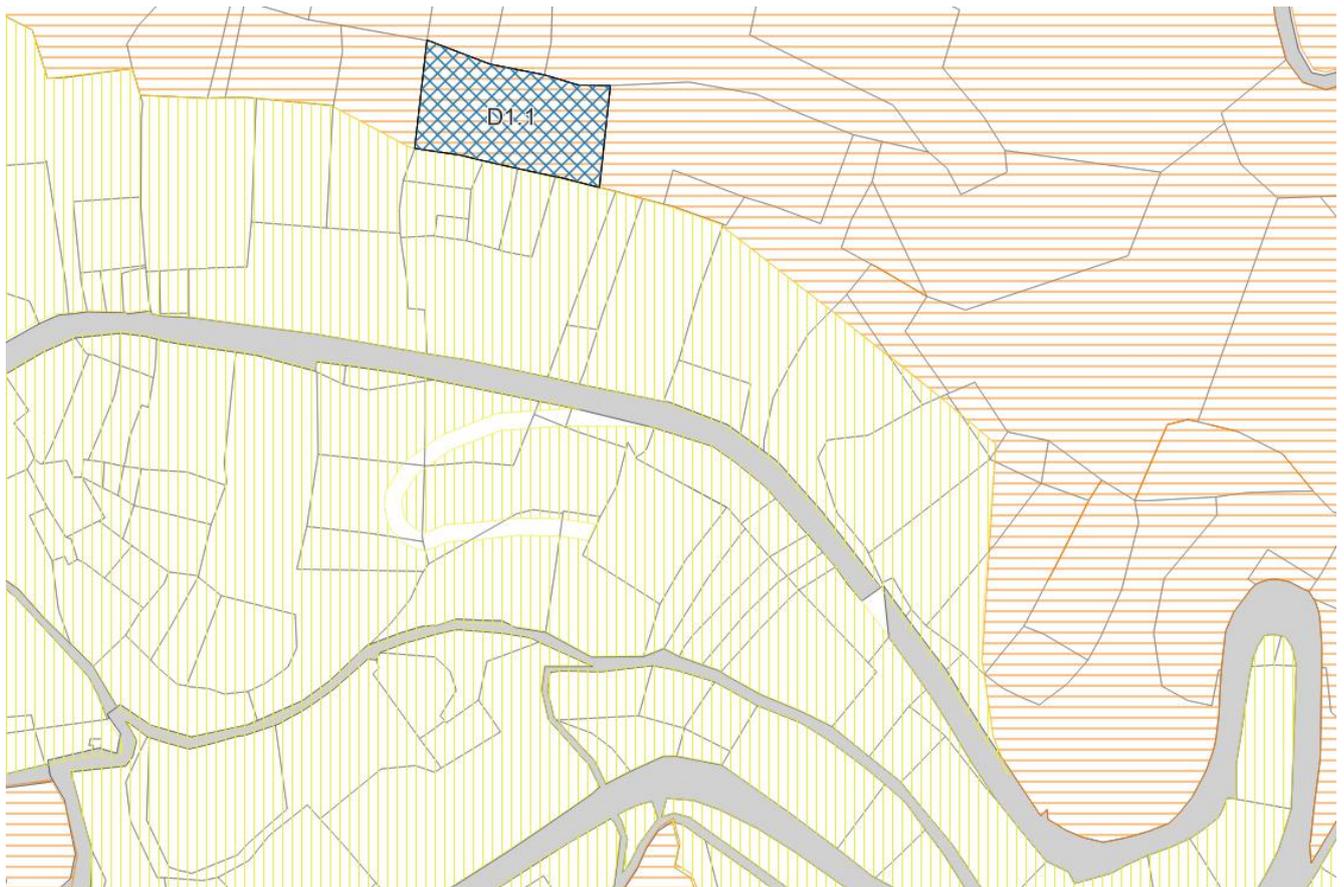


Figura 12.2: PCCA vigente: estratto relativo all'area D1.1

Verifica di compatibilità acustica

L'area, attualmente in classe III, è indicata come potenziale destinazione a terziario o artigianale, per la quale sarebbe opportuna una classe IV; dal momento che la superficie è ben lungi dal raggiungere i 12000 m² minimi per proporre un cambio di classe, si propone di mantenere la classificazione vigente.

13) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC D4.1

PRGC vigente del soppresso Comune di Breia

LEGENDA

AREE DI INTERVENTO:

- RESIDENZIALI DEI CENTRI E NUCLEI STORICI (Ar) - - - - -
- ADDENSAMENTO COMMERCIALE (A1) - - - - -
- RESIDENZIALI PARZIALMENTE O TOTALMENTE EDIFICATE (Brs) ■
- RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO O NUOVO IMPIANTO (Cr) ■
- TURISTICO-RICETTIVE ESISTENTI (Ctr) ■
- TURISTICO-RICETTIVE DI NUOVO IMPIANTO (Ctr) ■
- AREE AGRICOLE EDIFICABILI (E1) ■
- AREE AGRICOLE NON EDIFICABILI (E2) ■

TIPI DI INTERVENTO:

- RESTAURO CONSERVATIVO (Rc.) ■
- RISANAMENTO CONSERVATIVO (Ri.c.) ■
- RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TIPO A (Ris.A) ■
- RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TIPO B (Ris.B) ■
- DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI SOSTITUZIONI (D.r.s.) ■
- RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI FABBRICATI ACCESSORI ■

ELEMENTI DI INTERESSE SOGGETTI A RISANAMENTO CONSERVATIVO:

- VINCOLI DI FACCIATA —
- PERCORSI DEVOZIONALI E TRADIZIONALI —

SERVIZI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE:

- PARCHEGGI ■
- SPAZI ATTREZZATI A PARCO, GIOCO E SPORT ■

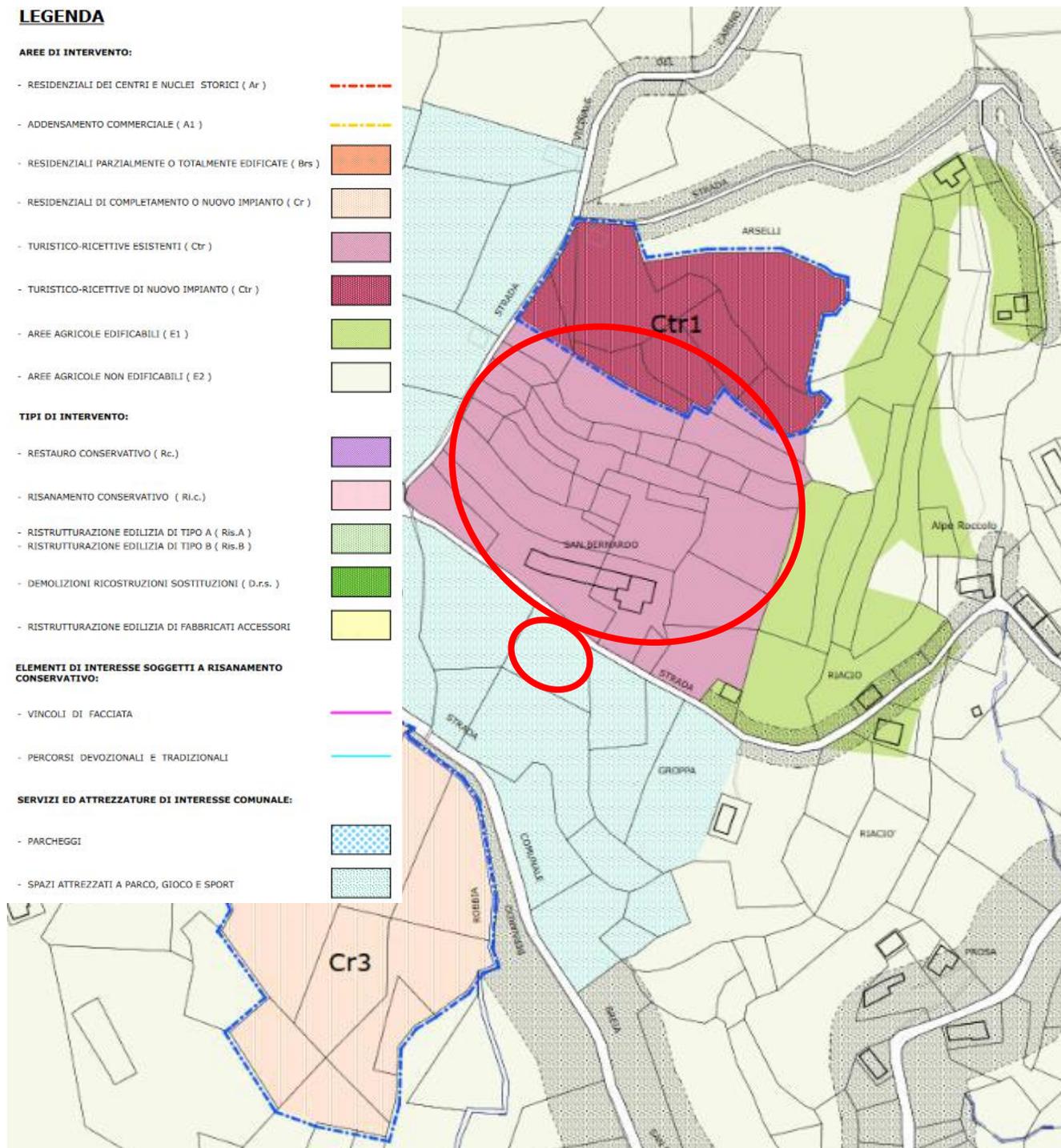


Figura 13.1: PRGC vigente: estratto relativo all'area D4.1

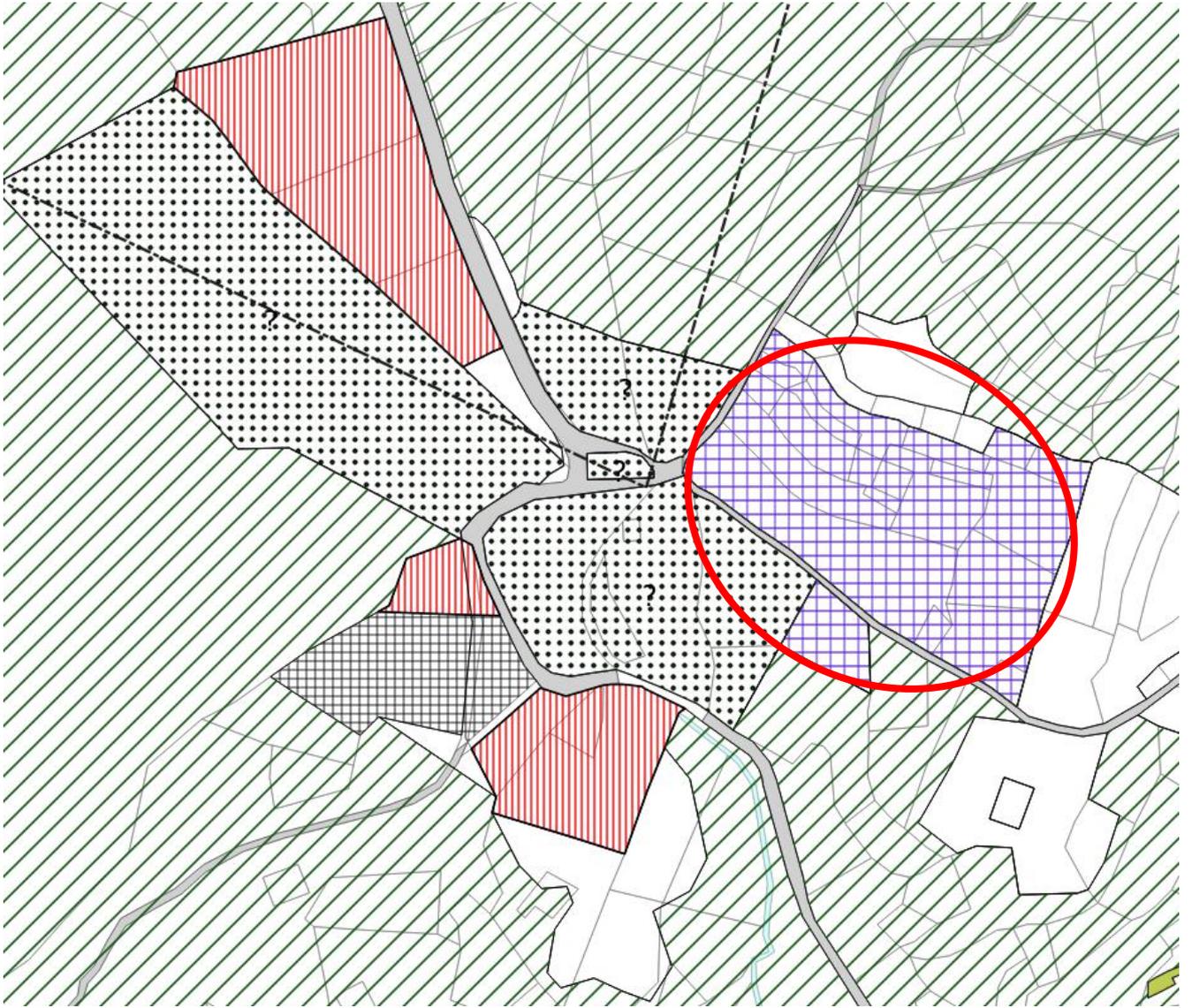


Figura 13.2: revisione generale di PRGC: estratto relativo all'area D4.1

Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

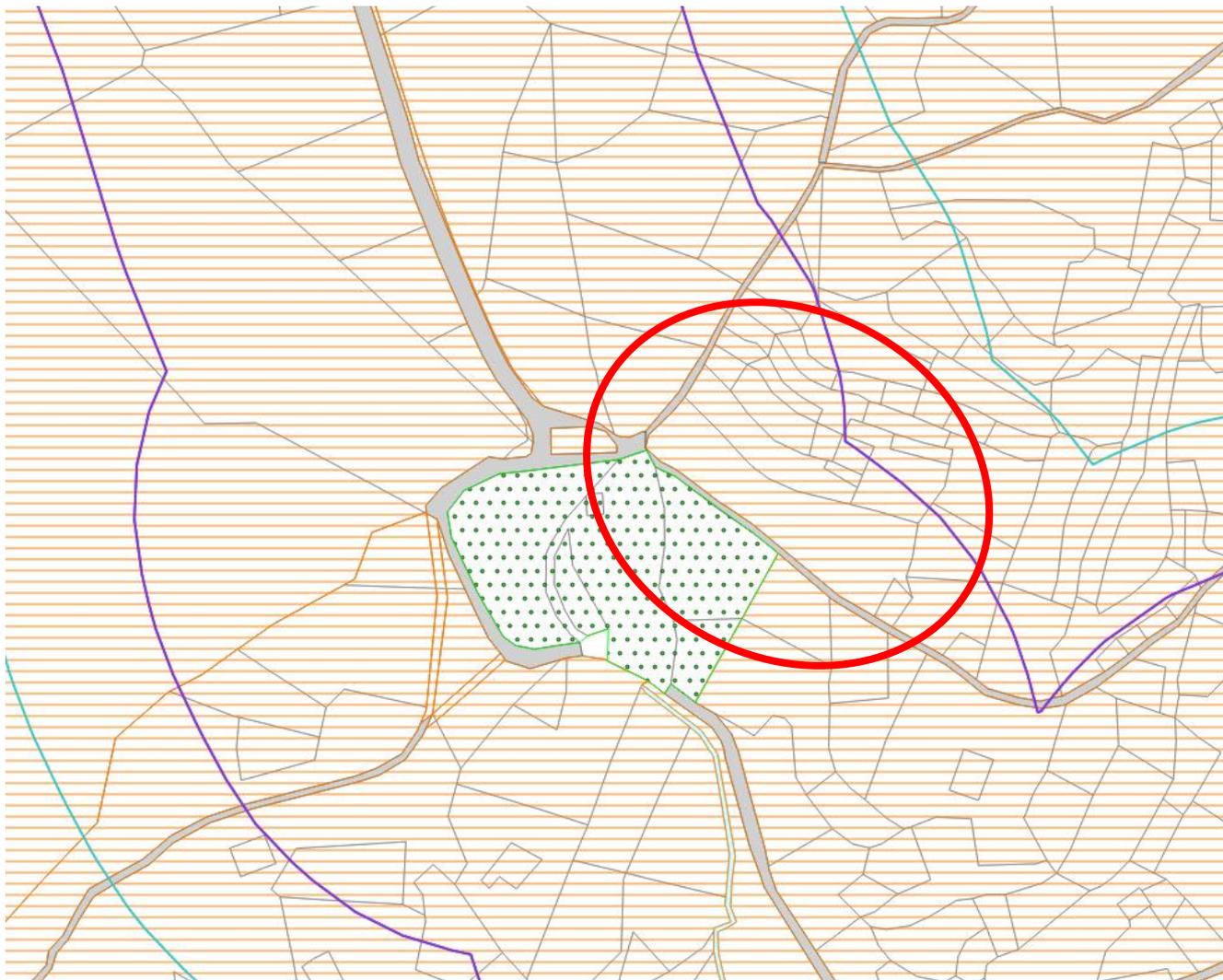


Figura 13.3: PCCA vigente: estratto relativo all'area D4.1

Verifica di compatibilità acustica

L'area, attualmente in classe III, è indicata come spazio da destinarsi ad impieghi culturali o ricreativi. Per tale destinazione d'uso, la classe acustica vigente risulta essere idonea senza necessità di variazioni.

14) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC D4.2

Revisione generale di PRGC

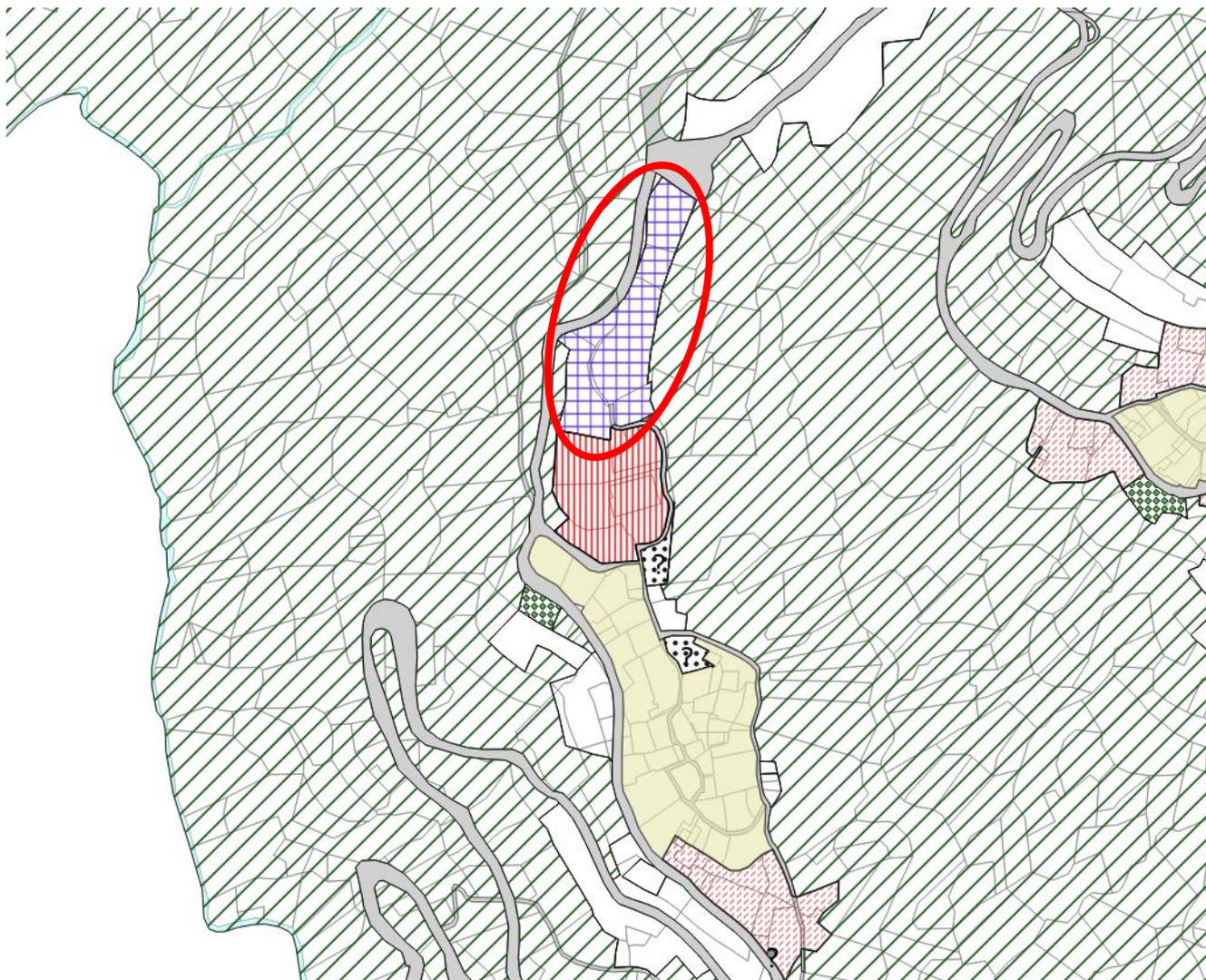


Figura 14.1: revisione generale di PRGC: estratto relativo all'area D4.2

Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

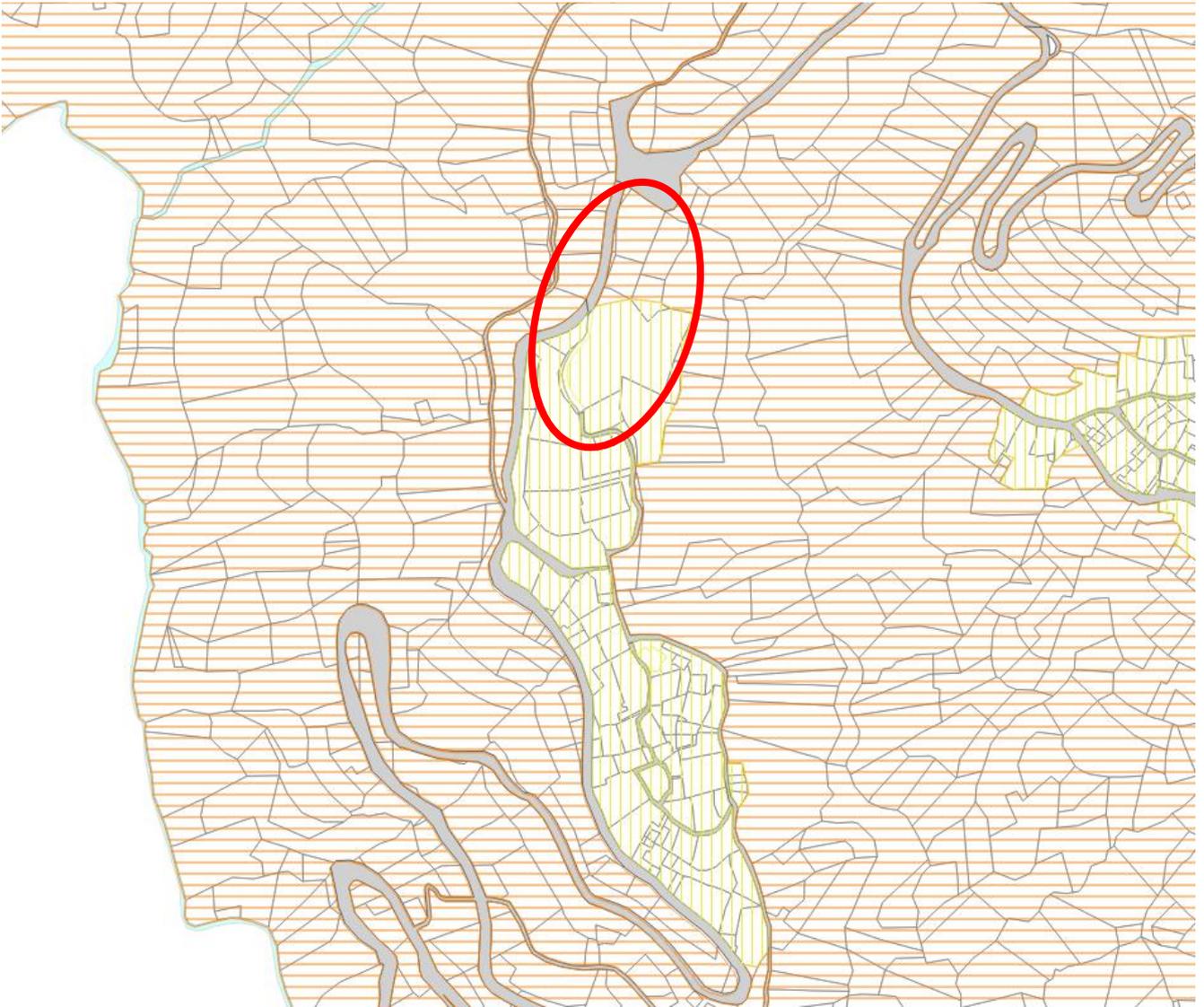
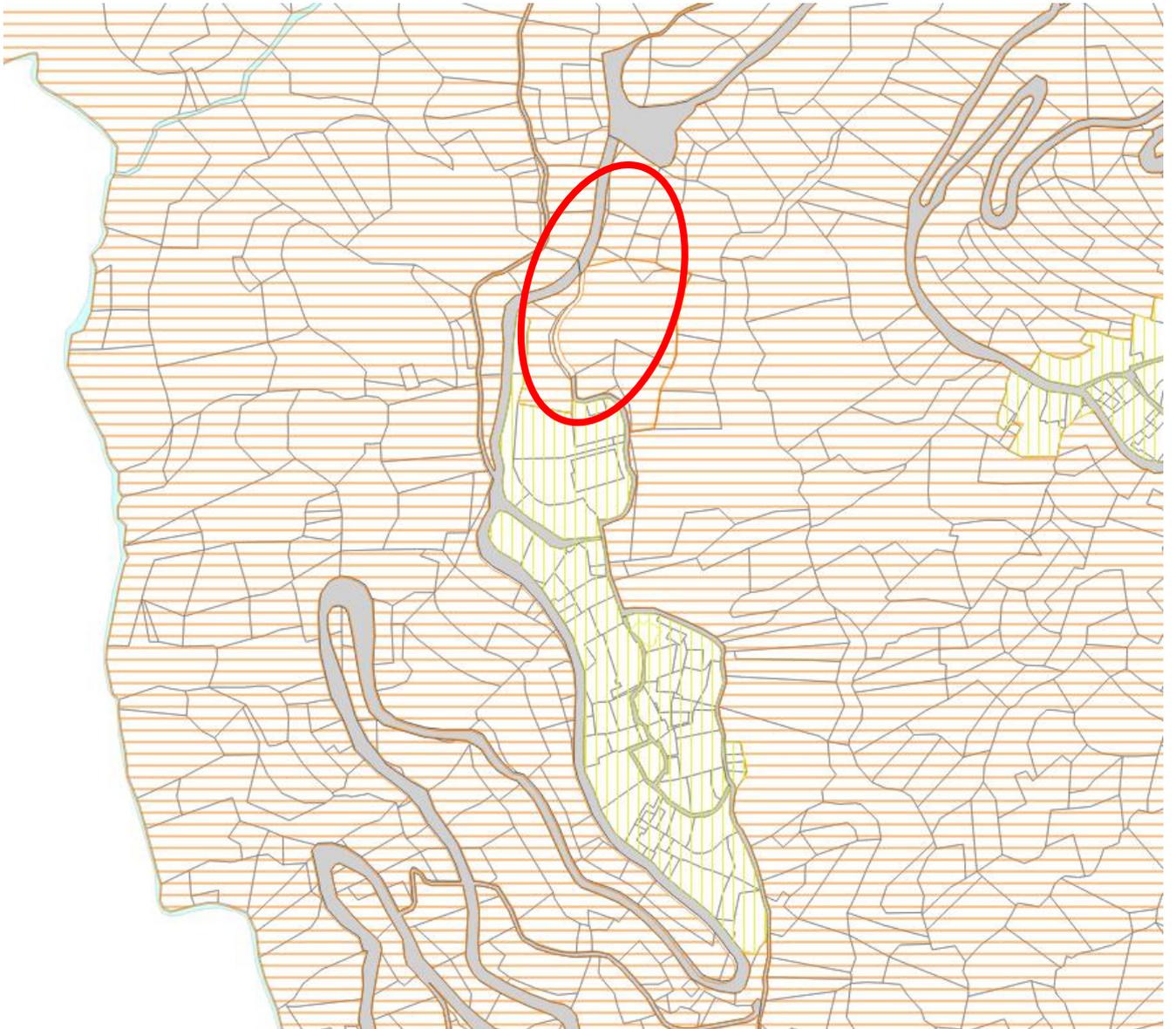


Figura 14.2: PCCA vigente: estratto relativo all'area D4.2

Verifica di compatibilità acustica

L'area è attualmente compresa in parte in classe III all'estremità nord, ed in classe II in fregio all'abitato nella parte più a sud. Anch'essa come la precedente è indicata come spazio da destinarsi ad impieghi culturali o ricreativi. Per tale destinazione d'uso, la classe acustica III vigente nella parte più settentrionale risulta essere idonea senza necessità di variazioni; si propone l'apposizione nella medesima classe anche per la parte più a sud.

Proposta di modifica del Piano di Classificazione Acustica



Conclusioni

In base alle considerazioni riportate, si può affermare che la Revisione Generale al PRG del Comune di Cellio con Breia, in relazione alle aree oggetto di modifiche ampiamente analizzate nella sezione precedente, è compatibile con i PCCA vigenti, a fronte di un adeguamento dello stesso PCCA che unisca in un unico strumento urbanistico le scelte precedentemente operate, adeguandole alle mutate destinazioni d'uso nei pochi casi in questo risulti opportuno. Tale adeguamento appare tecnicamente sostenibile senza l'introduzione di salti di classe e senza un reale aggravio del quadro acustico per le aree preesistenti ad utilizzazione antropica.

Al fine di dare piena dimostrazione di quanto asserito, sono state fornite specifiche analisi di compatibilità o adeguamento del PCCA relativamente a tutte le aree in variante, redatte in conformità alle linee guida per la redazione e revisione dei PCCA che prevedono il *“divieto di accostamento di classi non contigue ove non esistente già in fase di prima zonizzazione, nonché la compatibilità acustica delle aree a destinazione variata, ovvero se detta compatibilità può essere assicurata mediante l'introduzione di previsioni normative e/o aggiustamenti progettuali”*; l'insieme di tali proposte configura una visione complessiva e coordinata, propedeutica ad una revisione organica del PCCA.

Si fa osservare in ogni caso che le ipotesi di modifica sono fornite a titolo indicativo, costituendo la presente una proposta di adeguamento di PCCA, che potrà eventualmente trovare migliore definizione in base agli orientamenti dell'Amministrazione Comunale ed in conseguenza dell'iter di approvazione, subordinato al vaglio degli Enti aventi competenza territoriale.

La presente verifica di compatibilità è stata effettuata da Mario Sebastiani, Tecnico Acustico Competente riconosciuto dalla Regione Piemonte al n° A/971 dell'elenco con D.D. 54 del 28/01/2013, ai sensi della L. 447/95 Art. 2 comma 6, con successiva validazione al n° 4919 dell'elenco nazionale ENTECA del 10/12/2018 pubblicato dal MATTM, ai sensi dell'art. 21 commi 3 e 4 del D.lgs. 42/2017.

Cellio con Breia, maggio 2022

